



**EUROPÄISCHER SOZIALFONDS
FONDO SOCIALE EUROPEO**

AUTONOME PROVINZ BOZEN-SÜDTIROL
PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO-ALTO ADIGE



ALLEGATI

Rapporto annuale di esecuzione del Programma Operativo Regionale Ob. 3 della Provincia Autonoma di Bolzano 2000 – 2006

ANNO 2006

POWERED BY EUROPE ★

Europäische Union
Europäischer Sozialfonds



Unione europea
Fondo sociale europeo

AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

Allegato 1

Stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione al 31.12.2006

–

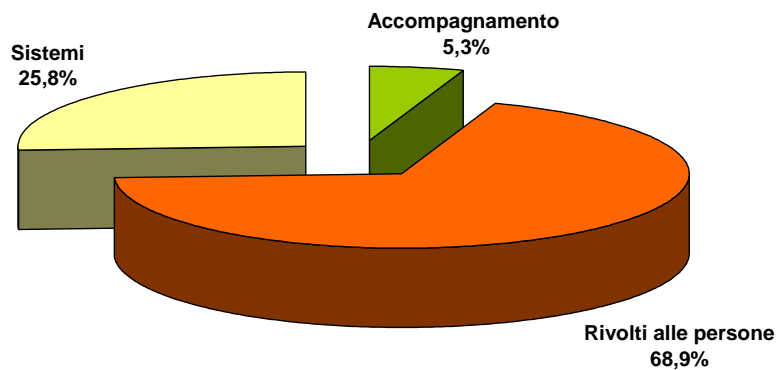
Progetti approvati

Allegato 1: Stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione al 31.12.2006 – progetti approvati

	Progetti approvati							Totale
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	
Accompagnamento, sensibilizzazione, informazione e pubblicità		7	1	1	3	3	3	18
Accompagnamento, servizi alle imprese	4	6	8	5	13	2	6	44
Accompagnamento, servizi alle persone	3	3	5	3	6	2	5	27
Percorsi integrati per la creazione d'impresa	1	3	1	5	1	3		14
Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo	13	7	5	13	9	7	8	62
Persone , work-experience, piani d'inserimento professionale			1			1		2
Persone , work-experience, tirocini	1	8	3	1	1	4	4	22
Persone, alta formazione nell'ambito dei cicli universitari			3	7	4	4		18
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo apprendistato			1					1
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi	9	12	5	6	6	4	2	44
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	1	1		1	1	1		5
Persone, formazione finalizzata al reinserimento lavorativo		1	4	1	4	2	4	16
Persone, formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo	1			3			2	6
Persone, formazione per la creazione d'impresa		12	7	3				22
Persone, formazione per occupati (o formazione continua)	56	21	25	54	52	12	26	246
Persone, formazione permanente aggiornamento culturale	1	15	7	18	18	6	3	68
Persone, formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	16	55	57	52	49	16	18	263
Persone, formazione post-obbligo formativo e post-diploma	43	34	33	26	32	35	25	228
Persone, formazione, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	3			8	6	7	8	32
Persone, incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa		2	1					3
Persone, incentivi alle imprese per l'occupazione aiuti all'assunzione per altre categorie d'utenza					2			2
Persone, incentivi alle persone per il lavoro autonomo	2			3	3	1	1	10
Persone, orientamento e consulenza e informazione	29	13	8	14	14	9	5	92
Sistemi, integrazione tra sistemi, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione				1				1
Sistemi, integrazione tra sistemi, creazione e sviluppo reti/partenariati							1	1
Sistemi, integrazione tra sistemi, formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università	1	1	2	2	1	2	3	12
Sistemi, integrazione tra sistemi, trasferimento buone prassi d'integrazione			1				1	2
Sistemi, offerta di formazione, certificazione di qualità e accreditamento soggetti attuatori	1	5	1	12	2	5		26
Sistemi, offerta di formazione, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	1	3	7	4	2	7	27
Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	8	8	4	6	10	6	5	47
Sistemi, offerta di formazione, trasferimento buone prassi				1				1
Sistemi, offerta di istruzione, creazione e sviluppo di reti/partenariati			1					1

	Progetti approvati							Totale
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	
Sistemi, offerta di istruzione, orientamento, consulenza e formazione personale delle scuole e università							1	1
Sistemi, offerta di istruzione, potenziamento strutture dei soggetti attuatori							1	1
Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	2		1					3
Sistemi, servizi all'impiego, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli		5		5	6	1	4	21
Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale	3		2	2				7
Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	3	12	12	19	41	5	2	94
Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO		3		1		2	1	7
Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	8	25	14	13	14	11	11	96
Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	5	5			3	3	3	19
Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione	4	12	24	8	9	3	1	61
Sistemi, sistema di governo, trasferimento di buone prassi	1	1		1	2		1	6
Altro	10	9	7			1	1	28
Totale complessivo	232	287	247	302	316	160	163	1.707

Grafico I: progetti approvati al 31.12.2006 per tipologia

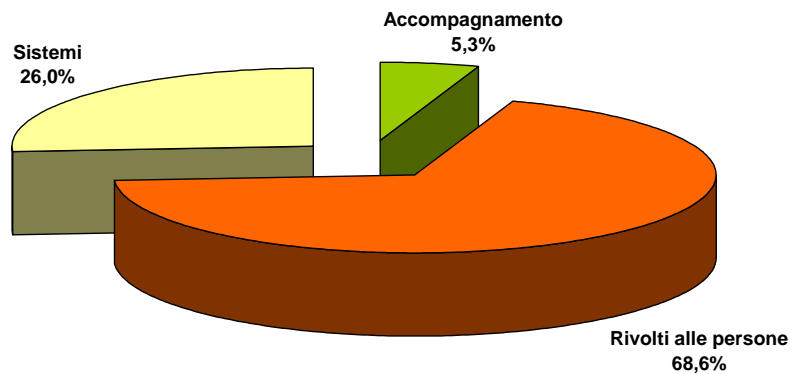


Allegato 2: Stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione al 31.12.2006 – progetti avviati

	Progetti avviati							Totale
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	
Accompagnamento, sensibilizzazione, informazione e pubblicità		7	1	1	3	3	3	18
Accompagnamento, servizi alle imprese	4	6	8	5	13	2	6	44
Accompagnamento, servizi alle persone	3	3	5	3	5	2	5	26
Percorsi integrati per la creazione d'impresa	1	3	1	5	1	2		13
Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo	13	6	5	13	9	7	8	61
Persone , work-experience, piani d'inserimento professionale			1			1		2
Persone , work-experience, tirocini	1	8	3	1	1	4	4	22
Persone, alta formazione nell'ambito dei cicli universitari			3	7	4	4		18
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo apprendistato			1					1
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi	9	12	5	6	6	4	2	44
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	1	1		1	1	1		5
Persone, formazione finalizzata al reinserimento lavorativo		1	4	1	4	2	4	16
Persone, formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo	1			3			2	6
Persone, formazione per la creazione d'impresa		12	7	3				22
Persone, formazione per occupati (o formazione continua)	56	21	25	53	50	12	26	243
Persone, formazione permanente aggiornamento culturale	1	15	7	18	16	6	3	66
Persone, formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	16	54	56	50	47	15	18	256
Persone, formazione post-obbligo formativo e post-diploma	43	34	33	26	32	32	25	225
Persone, formazione, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	3			7	6	7	8	31
Persone, incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa		2	1					3
Persone, incentivi alle imprese per l'occupazione aiuti all'assunzione per altre categorie d'utenza					2			2
Persone, incentivi alle persone per il lavoro autonomo	2			2	3	1	1	9
Persone, orientamento e consulenza e informazione	29	13	8	11	13	9	5	88
Sistemi, integrazione tra sistemi, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione				1				1
Sistemi, integrazione tra sistemi, creazione e sviluppo reti/partenariati							1	1
Sistemi, integrazione tra sistemi, formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università	1	1	2	2	1	2	3	12
Sistemi, integrazione tra sistemi, trasferimento buone prassi d'integrazione			1				1	2
Sistemi, offerta di formazione, certificazione di qualità e accreditamento soggetti attuatori	1	5	1	11	2	5		25
Sistemi, offerta di formazione, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	1	3	6	4	2	7	26
Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	8	8	4	6	10	5	5	46
Sistemi, offerta di formazione, trasferimento buone prassi				1				1
Sistemi, offerta di istruzione, creazione e sviluppo di reti/partenariati			1					1

	Progetti avviati							Totale
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	
Sistemi, offerta di istruzione, orientamento, consulenza e formazione personale delle scuole e università							1	1
Sistemi, offerta di istruzione, potenziamento strutture dei soggetti attuatori							1	1
Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	2		1					3
Sistemi, servizi all'impiego, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli		5		5	6	1	4	21
Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale	3		2	2				7
Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	3	12	12	18	41	5	2	93
Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO		3		1		2	1	7
Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	8	25	14	13	14	11	11	96
Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	5	5			3	3	3	19
Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione	4	12	24	8	9	3	1	61
Sistemi, sistema di governo, trasferimento di buone prassi	1	1		1	2		1	6
Altro						1	1	2
Totale complessivo	222	276	239	291	308	154	163	1.653

Grafico II: progetti avviati al 31.12.2006 per tipologia



Allegato 3: stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione al 31 dicembre 2006 – progetti rendicontati/archiviati

	Progetti rendicontati/archiviati							Totale
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	
Accompagnamento, sensibilizzazione, informazione e pubblicità		7		1	3			11
Accompagnamento, servizi alle imprese	4	5	8	3	4			24
Accompagnamento, servizi alle persone	3	3	5	3	1			15
Percorsi integrati per la creazione d'impresa	1	3	1	2	1			8
Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo	13	6	5	9	5			38
Persone , work-experience, piani d'inserimento professionale			1			1		2
Persone , work-experience, tirocini	1	8	3	1				13
Persone, alta formazione nell'ambito dei cicli universitari			3	4		1		8
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi	9	12	5	4	2			32
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	1	1		1	1	1		5
Persone, formazione finalizzata al reinserimento lavorativo		1	4		3			8
Persone, formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo	1			3				4
Persone, formazione per la creazione d'impresa		11	6	2				19
Persone, formazione per occupati (o formazione continua)	56	21	21	40	25	2		165
Persone, formazione permanente aggiornamento culturale	1	14	6	17	9			47
Persone, formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	16	54	54	36	25	5		190
Persone, formazione post-obbligo formativo e post-diploma	42	34	32	21	24	5		158
Persone, formazione, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	2			4	1	2		9
Persone, incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa		2	1					3
Persone, incentivi alle persone per il lavoro autonomo	2			2	2			6
Persone, orientamento e consulenza e informazione	27	13	7	10	6			63
Sistemi, integrazione tra sistemi, formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università	1	1	2	2				6
Sistemi, offerta di formazione, certificazione di qualità e accreditamento soggetti attuatori	1	5	1	10				17
Sistemi, offerta di formazione, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	1	3	5				12
Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	8	7	4	5	3			27
Sistemi, offerta di formazione, trasferimento buone prassi				1				1
Sistemi, offerta di istruzione, creazione e sviluppo di reti/partenariati			1					1
Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	2		1					3
Sistemi, servizi all'impiego, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli		5		2	3			10
Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale	3		2	2				7
Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	3	10	12	13	15			53
Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO		3		1				4

	Progetti rendicontati/archiviati							Totale
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	
Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	8	25	11	8	4			56
Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	5	4					1	10
Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione	4	11	23	7	5			50
Sistemi, sistema di governo, trasferimento di buone prassi	1	1						2
Totale complessivo	218	268	222	219	142	17	1	1.087

Grafico III: progetti rendicontati/archiviati al 31.12.2006 per tipologia

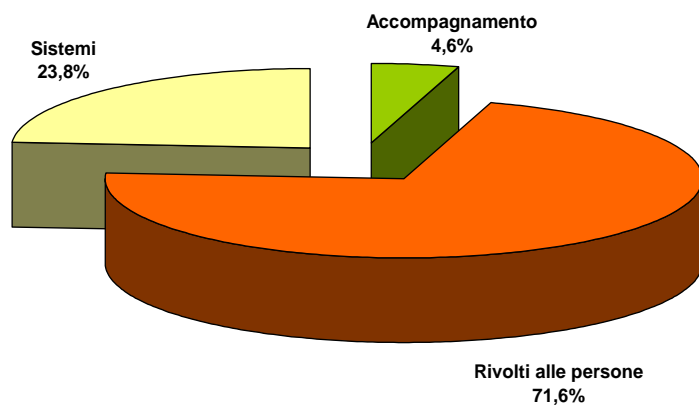
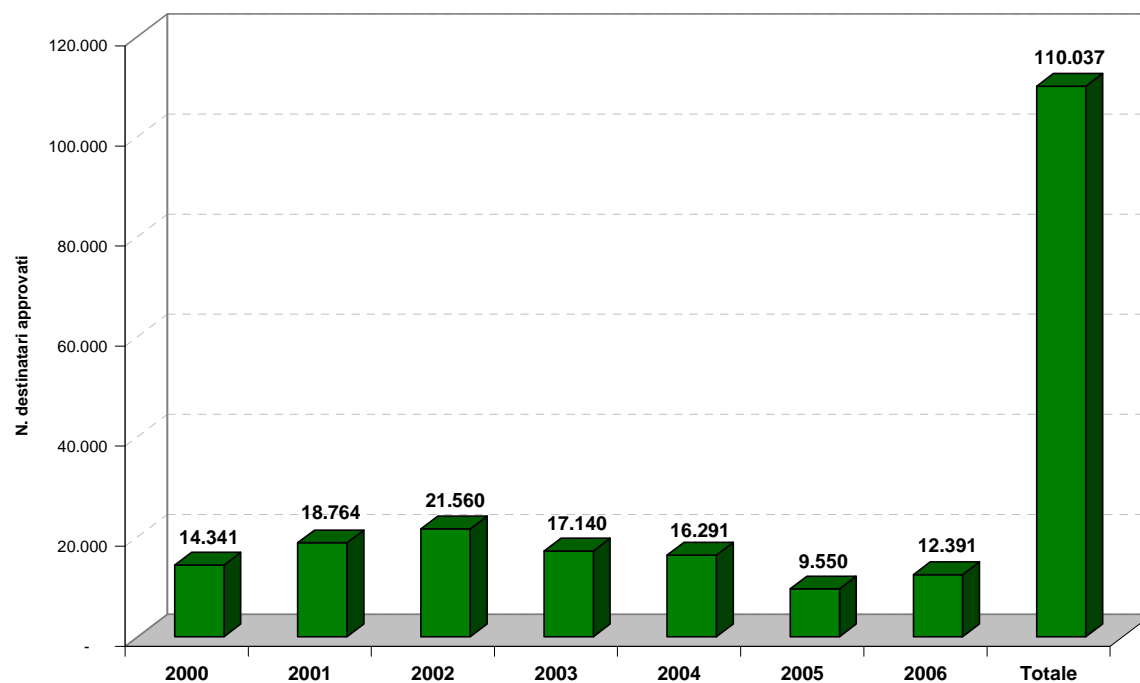


Grafico IV: destinatari previsti approvati al 31.12.2006 per annualità



Allegato 4: stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione al 31.12.2006 – destinatari previsti approvati

	Destinatari approvati							
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
Accompagnamento, servizi alle imprese	104	11	77	71	140	100	10	513
Accompagnamento, servizi alle persone	178	68	12	60	14	-	50	382
Percorsi integrati per la creazione d'impresa	15	35	86	280	20	179		615
Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo	242	122	70	246	111	69	149	1.009
Persone , work-experience, piani d'inserimento professionale			12					12
Persone , work-experience, tirocini	-	168	172	15	55	161	177	748
Persone, alta formazione nell'ambito dei cicli universitari			236	300	248	56		840
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo apprendistato			800					800
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi	109	235	180	358	323	277	271	1.753
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	-			80	137	100		317
Persone, formazione finalizzata al reinserimento lavorativo		15	60	180	65	40	69	429
Persone, formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo	16			336			305	657
Persone, formazione per la creazione d'impresa		770	2.165	145				3.080
Persone, formazione per occupati (o formazione continua)	9.699	847	2.592	4.185	2.530	1.731	3.339	24.923
Persone, formazione permanente aggiornamento culturale	30	503	226	1.144	2.353	751	111	5.118
Persone, formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	747	13.756	12.718	6.330	8.686	2.418	6.571	51.226
Persone, formazione post-obbligo formativo e post-diploma	832	718	544	2.030	527	2.334	417	7.402
Persone, formazione, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	59			115	101	126	121	522
Persone, incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa		20	-					20
Persone, incentivi alle persone per il lavoro autonomo	12			16	54	-	-	82
Persone, orientamento e consulenza e informazione	431	535	550	533	664	657	576	3.946
Sistemi, integrazione tra sistemi, formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università	390	18	33	30	-	41	141	653
Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	122	238	55	641	248	480	59	1.843
Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale	90		29	30				149
Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione	1.265	705	943	15	15	30	-	2.973
Altro							25	25
Totale complessivo	14.341	18.764	21.560	17.140	16.291	9.550	12.391	110.037

Allegato 5: Stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione al 31.12.2006 – destinatari avviati

	Destinatari avviati							
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
Accompagnamento, servizi alle imprese	311	11	65	60	20	-	-	467
Accompagnamento, servizi alle persone	120	68	12	67	14	-	-	281
Percorsi integrati per la creazione d'impresa	15	35	285	106	19	79		539
Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo	204	110	163	158	107	69	149	960
Persone , work-experience, piani d'inserimento professionale			12					12
Persone , work-experience, tirocini	-	169	135	15	10	46	127	502
Persone, alta formazione nell'ambito dei cicli universitari			221	261	99	55		636
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo apprendistato			516					516
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi	109	235	167	149	109	88	56	913
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	-			73	138	97		308
Persone, formazione finalizzata al reinserimento lavorativo		15	58	13	48	43	15	192
Persone, formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo	15			132			-	147
Persone, formazione per la creazione d'impresa		883	1.649	113				2.645
Persone, formazione per occupati (o formazione continua)	13.205	1.139	2.672	2.918	1.387	772	383	22.476
Persone, formazione permanente aggiornamento culturale	30	765	225	1.222	3.153	39	16	5.450
Persone, formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	1.204	13.832	12.606	5.995	5.881	291	120	39.929
Persone, formazione post-obbligo formativo e post-diploma	811	729	556	392	534	519	280	3.821
Persone, formazione, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	49			99	95	78	69	390
Persone, incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa		27	-					27
Persone, incentivi alle persone per il lavoro autonomo	12			16	38	-	-	66
Persone, orientamento e consulenza e informazione	438	527	533	581	679	109	54	2.921
Sistemi, integrazione tra sistemi, formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università	334	18	31	29	-	3	31	446
Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	125	226	52	342	191	10	15	961
Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale	33		29	32				94
Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione	1.475	339	1.374	15	12	-	-	3.215
Totale complessivo	18.490	19.128	21.361	12.788	12.534	2.298	1.315	87.914

Grafico V: destinatari previsti avviati al 31.12.2006 per annualità e sesso

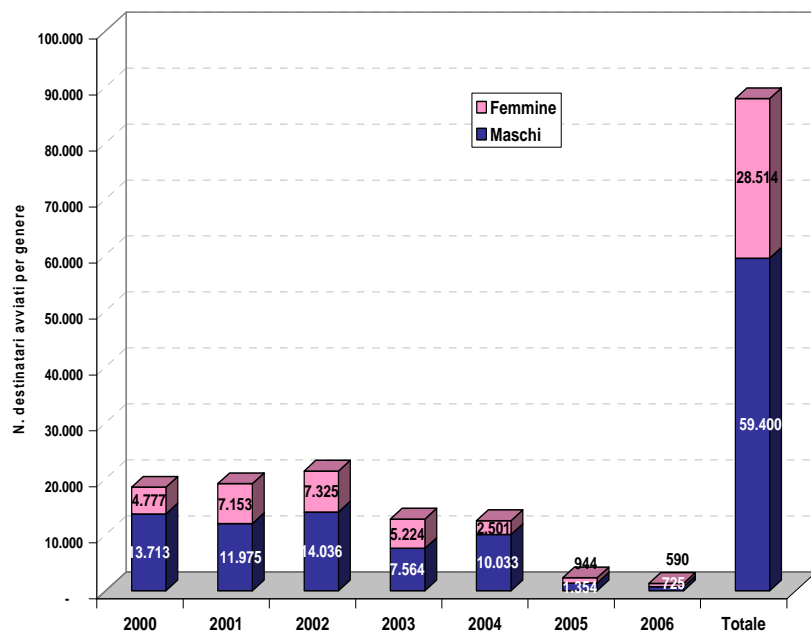
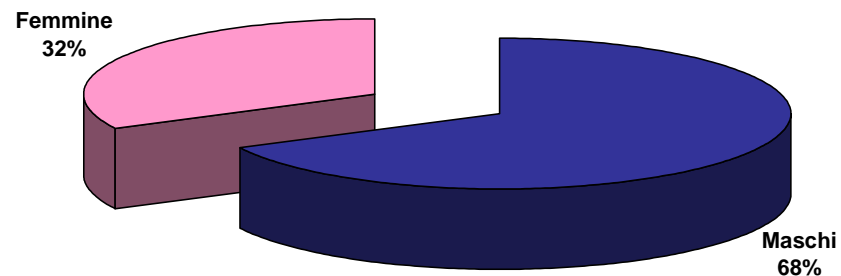


Grafico VI: destinatari totali avviati al 31.12.2006 per genere



Allegato 7: Stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione al 31.12.2006 – destinatari conclusi

	Destinatari conclusi							Totale
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	
Accompagnamento, servizi alle imprese	311	-	64	60	-	-	-	435
Accompagnamento, servizi alle persone	113	69	12	67	-	-	-	261
Percorsi integrati per la creazione d'impresa	13	24	281	84	15	-	-	417
Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo	181	102	51	116	63	-	-	513
Persone , work-experience, piani d'inserimento professionale			12					12
Persone , work-experience, tirocini	-	153	126	15	-	-	-	294
Persone, alta formazione nell'ambito dei cicli universitari			221	58	-	13		292
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi	106	221	159	127	35	-	-	648
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	-			73	138	97		308
Persone, formazione finalizzata al reinserimento lavorativo		13	46	-	27	-	-	86
Persone, formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo	15			261			-	276
Persone, formazione per la creazione d'impresa		829	1.553	93				2.475
Persone, formazione per occupati (o formazione continua)	13.194	1.136	2.583	2.219	1.055	542	-	20.729
Persone, formazione permanente aggiornamento culturale	29	751	205	1.181	3.003	-	-	5.169
Persone, formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	1.177	13.068	15.400	5.187	5.266	135	-	40.233
Persone, formazione post-obbligo formativo e post-diploma	744	662	473	292	363	117	-	2.651
Persone, formazione, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	29			53	10	21	-	113
Persone, incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa		27	-					27
Persone, incentivi alle persone per il lavoro autonomo	12			16	19	-	-	47
Persone, orientamento e consulenza e informazione	377	513	509	560	511	-	-	2.470
Sistemi, integrazione tra sistemi, formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università	334	18	31	29	-	-	-	412
Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	110	202	52	327	43	-	-	734
Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale	31		29	29				89
Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione	1.475	325	1.375	15	12	-	-	3.202
Totale complessivo	18.251	18.113	23.182	10.862	10.560	925	-	81.893

Grafico VII: destinatari avviati al 31.12.2006 per annualità

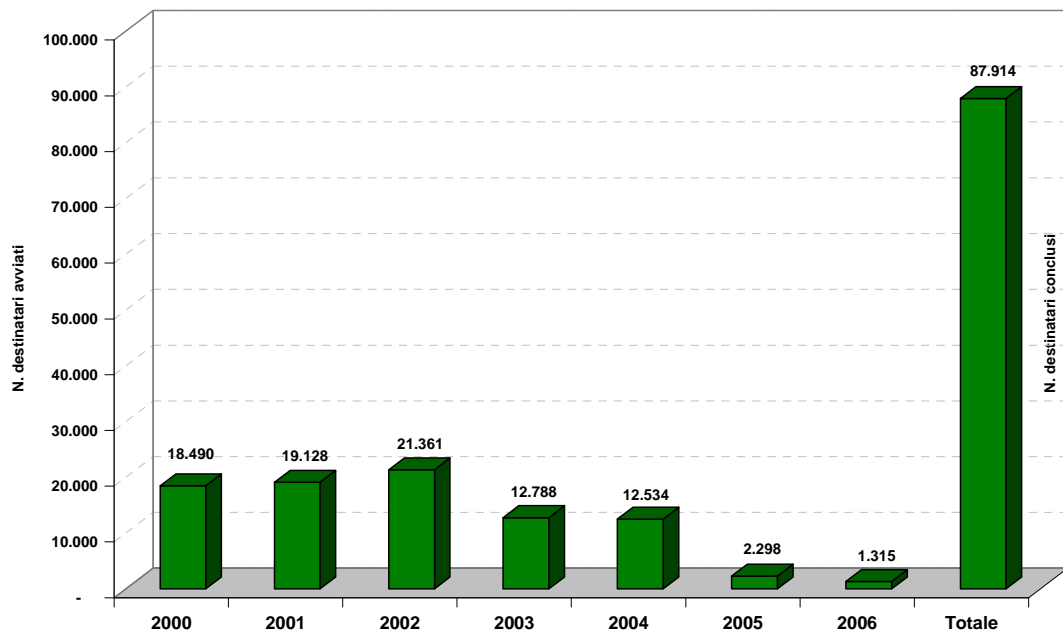


Grafico VIII: destinatari previsti conclusi al 31.12.2006 per annualità

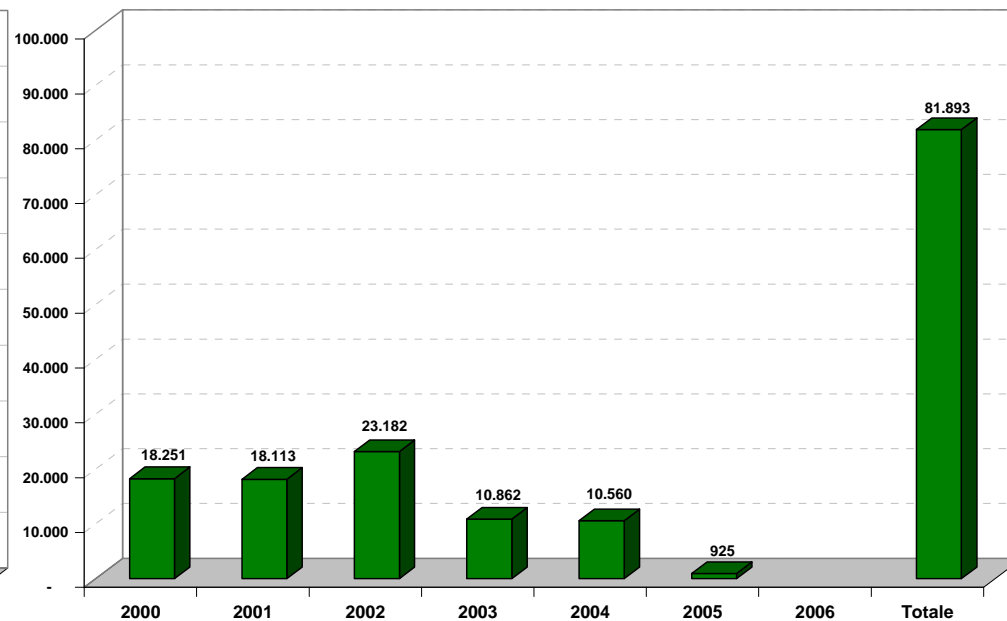
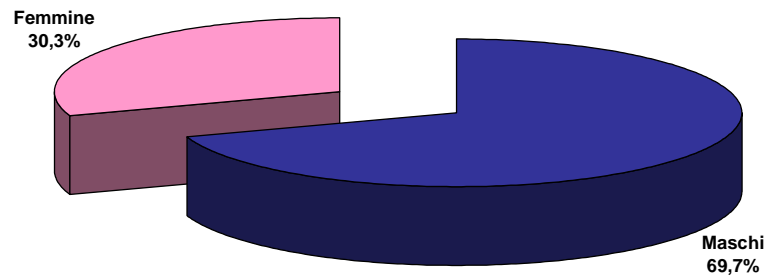


Grafico IX: destinatari conclusi totali al 31.12.2006 per genere



Allegato 8: Indicatori di realizzazione al 31.12.2006 – monte ore iniziali totale per annualità

	Monte ore iniziali							
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
Percorsi integrati per la creazione d'impresa	12.000	13.276	30.186	205.505	10.042	19.091		290.100
Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo	77.743	43.926	57.466	122.606	84.441	41.064	68.883	496.129
Persone , work-experience, tirocini	-	20.229	5.040					25.269
Persone, alta formazione nell'ambito dei cicli universitari			155.300	238.315	37.600	59.280		490.495
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo apprendistato			1.760.000					1.760.000
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi	39.802	96.406	57.360	67.653	39.888	50.240	21.480	372.829
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	-			11.320	19.240	10.560		41.120
Persone, formazione finalizzata al reinserimento lavorativo		14.310	37.020	5.100	32.900	14.820	47.769	151.919
Persone, formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo	11.200			17.920			4.800	33.920
Persone, formazione per la creazione d'impresa		78.784	77.948	42.670				199.402
Persone, formazione per occupati (o formazione continua)	437.986	81.631	993.293	371.044	251.622	52.400	139.565	2.327.540
Persone, formazione permanente aggiornamento culturale	7.500	159.350	36.546	137.375	144.382	38.564	22.063	545.780
Persone, formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	204.649	572.975	578.685	451.430	625.360	345.174	442.040	3.220.313
Persone, formazione post-obbligo formativo e post-diploma	973.253	642.463	486.038	376.875	435.762	434.533	318.411	3.667.335
Persone, formazione, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	75.955			119.040	121.838	162.210	141.244	620.287
Persone, incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa		2.080	-					2.080
Persone, incentivi alle persone per il lavoro autonomo				15.312	23.386	-	-	38.698
Persone, orientamento e consulenza e informazione	232.676	95.299	56.092	84.638	112.775	89.557	68.104	739.141
Sistemi, integrazione tra sistemi, formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università	5.850	3.600	13.800	5.040	-	48.784	9.222	86.296
Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	50.514	35.998	39.300	162.102	1.854.862	48.820	32.830	2.224.426
Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale	9.720		3.495	16.704				29.919
Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione	63.080	25.947	10.497	4.050	4.725	-	-	108.299
Totale complessivo	2.201.928	1.886.274	4.398.066	2.454.699	3.798.823	1.415.097	1.316.411	17.471.297

Allegato 9: Indicatori di realizzazione al 31.12.2005 – monte ore finali totali per annualità

	Monte ore finali							
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
Percorsi integrati per la creazione d'impresa	9.435	8.358	3.865	170.490	7.165	-		199.313
Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo	61.607	31.818	36.790	104.619	75.235	6.420	-	316.489
Persone , work-experience, tirocini	-	17.787	2.875					20.662
Persone, alta formazione nell'ambito dei cicli universitari			14.457	231.162	21.600	560		267.779
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo apprendistato			1.760.000					1.760.000
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi	32.038	87.034	47.082	64.357	39.942	-	-	270.453
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	-			9.802	18.264	9.158		37.224
Persone, formazione finalizzata al reinserimento lavorativo		12.238	16.853	5.100	27.857	-	-	62.048
Persone, formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo	10.523			18.091			-	28.614
Persone, formazione per la creazione d'impresa		73.799	55.740	11.492				141.031
Persone, formazione per occupati (o formazione continua)	429.247	83.575	895.499	308.215	115.805	13.905	-	1.846.246
Persone, formazione permanente aggiornamento culturale	6.700	141.252	34.733	116.072	89.851	2.360	-	390.968
Persone, formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	187.987	470.957	492.283	307.833	524.087	56.251	-	2.039.397
Persone, formazione post-obbligo formativo e post-diploma	789.894	528.235	431.620	306.438	356.203	130.926	3.328	2.546.644
Persone, formazione, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	63.649			96.851	87.417	58.123	-	306.040
Persone, incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa		1.808	-					1.808
Persone, incentivi alle persone per il lavoro autonomo				15.059	22.029	-	-	37.088
Persone, orientamento e consulenza e informazione	214.010	64.586	48.305	58.465	100.024	24.067	-	509.457
Sistemi, integrazione tra sistemi, formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università	4.280	3.600	12.050	3.617	-	-	-	23.547
Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	36.635	27.213	14.639	151.637	1.835.928	8.220	-	2.074.272
Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale	2.441		10.751	14.941				28.133
Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione	66.878	24.463	11.436	3.170	4.725	-	-	110.672
Totale complessivo	1.915.324	1.576.723	3.888.977	1.997.411	3.326.131	309.990	3.328	13.017.884

Qui di seguito si riporta il costo dei progetti approvati separatamente per codice isfol ed annualità, tali dati fanno riferimento al valore presente nella banca dati del Servizio FSE alla data del 31 dicembre 2006. Il valore riportato si riferisce al costo effettivo degli interventi approvati alla data suddetta.

Allegato 10: Stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione al 31.12.2006 – costo totale richiesto

	Costo totale richiesto							Totale
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	
Accompagnamento, sensibilizzazione, informazione e pubblicità		722.419,87	116.891,28	227.902,56	516.283,34	998.217,15	805.595,26	3.387.309,46
Accompagnamento, servizi alle imprese	749.699,30	734.648,11	768.547,33	804.101,93	2.620.281,75	2.400.030,12	1.416.248,42	9.493.556,96
Accompagnamento, servizi alle persone	521.710,69	149.461,32	906.768,79	765.946,54	895.287,21	1.404.987,60	1.104.270,58	5.748.432,72
Percorsi integrati per la creazione d'impresa	195.024,45	415.586,15	140.981,89	804.033,74	242.045,57	1.073.649,10	1.076.437,16	3.947.758,07
Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo	2.284.511,17	1.190.379,91	1.079.246,69	4.040.981,14	3.936.369,00	1.036.700,34	1.508.387,10	15.076.575,35
Persone , work-experience, piani d'inserimento professionale			213.923,29	131.948,80	91.153,10	159.940,68	571.879,14	1.168.845,01
Persone , work-experience, tirocini	172.709,94	1.822.572,45	380.671,50	98.839,78	279.354,50	2.069.888,17	1.141.376,67	5.965.413,01
Persone, alta formazione nell'ambito dei cicli universitari			2.891.639,08	1.953.374,95	1.534.985,01	1.345.891,74	470.976,25	8.196.867,03
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo apprendistato			272.718,16					272.718,16
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi	236.678,77	1.317.662,29	609.878,77	1.138.863,90	931.908,88	695.779,76	576.902,52	5.507.674,88
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	233.391,51	81.073,40		124.382,37	124.382,37	124.014,60		687.244,24
Persone, formazione finalizzata al reinserimento lavorativo		184.940,63	734.655,29	489.378,42	777.894,28	1.244.350,43	988.140,71	4.419.359,76
Persone, formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo	189.780,35			411.480,02			424.323,44	1.025.583,81
Persone, formazione per la creazione d'impresa		1.357.154,82	985.106,53	650.481,94				2.992.743,29
Persone, formazione per occupati (o formazione continua)	12.776.652,08	2.198.525,68	3.752.578,41	9.521.972,30	14.785.804,07	4.231.822,81	5.587.027,53	52.854.382,88
Persone, formazione permanente aggiornamento culturale	339.735,68	2.365.477,25	1.421.540,14	5.601.835,63	6.304.818,24	2.108.705,69	661.286,56	18.803.399,19
Persone, formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	2.028.943,77	13.243.174,76	14.063.741,88	12.126.704,15	15.655.290,13	10.195.184,28	11.154.350,36	78.467.389,32
Persone, formazione post-obbligo formativo e post-diploma	12.806.274,46	11.548.892,86	8.421.276,09	14.392.635,06	13.930.035,00	15.404.021,03	8.629.539,52	85.132.674,02
Persone, formazione, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	1.105.025,74			1.983.558,41	1.421.624,38	1.756.334,45	1.743.756,66	8.010.299,64
Persone, incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa		252.530,90	140.000,00					392.530,90
Persone, incentivi alle persone per il lavoro autonomo	354.568,32			745.480,80	603.517,15	153.828,80	708.103,80	2.565.498,87
Persone, orientamento e consulenza e informazione	5.038.960,62	2.022.043,98	1.495.362,55	3.638.039,17	2.975.893,44	3.327.310,36	1.328.855,73	19.826.465,84
Sistemi, integrazione tra sistemi, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione				294.822,02				294.822,02

	Costo totale richiesto							Totale
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	
Sistemi, integrazione tra sistemi, creazione e sviluppo reti/partenariati						76.045,14	37.360,00	113.405,14
Sistemi, integrazione tra sistemi, formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università	46.119,60	45.074,76	216.848,39	270.697,82	461.756,32	1.390.752,55	357.729,55	2.788.978,99
Sistemi, integrazione tra sistemi, trasferimento buone prassi d'integrazione			457.390,85			59.767,20	199.111,07	716.269,12
Sistemi, offerta di formazione, certificazione di qualità e accreditamento soggetti attuatori	106.951,51	525.427,90	140.163,82	1.212.366,18	1.023.144,42	716.524,21	155.516,00	3.880.094,04
Sistemi, offerta di formazione, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	228.765,72	76.509,99	1.179.375,26	1.799.845,25	1.713.931,77	1.694.554,06	1.754.039,06	8.447.021,11
Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	1.340.721,59	923.082,90	596.268,79	2.357.344,62	3.295.114,97	1.534.141,36	1.302.366,25	11.349.040,48
Sistemi, offerta di formazione, trasferimento buone prassi				401.795,01		71.458,46	46.665,40	519.918,87
Sistemi, offerta di istruzione, creazione e sviluppo di reti/partenariati			47.119,32	371.254,20	183.881,60			602.255,12
Sistemi, offerta di istruzione, orientamento, consulenza e formazione personale delle scuole e università				311.685,21	195.870,38		48.755,04	556.310,63
Sistemi, offerta di istruzione, potenziamento strutture dei soggetti attuatori							196.663,26	196.663,26
Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	751.818,70		717.100,40					1.468.919,10
Sistemi, servizi all'impiego, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli		1.311.037,82		1.519.524,97	1.747.546,32	1.281.041,12	988.339,77	6.847.490,00
Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale	217.260,91		108.265,30	309.798,41	130.687,87			766.012,49
Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	289.964,73	2.258.319,91	2.608.700,93	4.658.741,30	9.743.302,66	1.830.123,63	394.736,38	21.783.889,54
Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO		360.223,52				293.712,80		653.936,32
Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	618.136,15	3.429.779,34	1.798.974,27	4.486.519,07	4.009.384,14	4.015.136,74	3.716.701,99	22.074.631,69
Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	524.378,91	494.234,80		297.920,06	413.049,60	704.189,85	123.513,60	2.557.286,82
Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione	735.894,27	1.887.586,11	6.734.199,25	1.609.816,18	2.677.846,37	1.342.251,59	432.182,12	15.419.775,89
Sistemi, sistema di governo, trasferimento di buone prassi	80.154,11	61.596,39		197.263,20	1.099.155,64	173.498,00	290.131,50	1.901.798,84
Altro	18.274.395,89	46.976.126,40	35.521.893,88	5.407.332,02	431.007,31	948.165,68	456.348,58	108.015.269,77
Totale complessivo	62.248.228,94	97.955.544,22	88.521.828,13	85.158.667,15	94.752.606,78	65.862.019,48	50.397.616,97	544.896.511,67

Allegato 11: Stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione al 31.12.2006 – costo totale impegnato

	Costo totale impegnato								
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Totale
Accompagnamento, sensibilizzazione, informazione e pubblicità	43.399,42	859.657,37	311.796,23	321.171,71	518.195,14	668.518,57	443.941,64		3.166.680,08
Accompagnamento, servizi alle imprese	659.307,88	749.534,27	623.194,81	337.132,07	1.014.458,68	355.952,14	403.632,77		4.143.212,62
Accompagnamento, servizi alle persone	523.770,27	100.751,11	368.925,79	207.535,66	502.156,67	219.990,13	476.767,47		2.399.897,10
Percorsi integrati per la creazione d'impresa	178.177,63	391.387,04	141.104,32	682.364,29	89.093,28	192.187,06			1.674.313,62
Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo	1.735.633,42	1.091.744,89	681.912,89	2.461.915,37	1.592.437,77	611.812,83	1.098.715,22		9.274.172,39
Persone , work-experience, piani d'inserimento professionale			216.966,24			99.985,94			316.952,18
Persone , work-experience, tirocini	224.976,72	1.618.252,49	428.477,69	98.839,78	160.945,00	599.831,95	275.552,55		3.406.876,18
Persone, alta formazione nell'ambito dei cicli universitari			394.978,00	1.429.325,47	905.909,93	624.796,35			3.355.009,75
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo apprendistato			150.000,00						150.000,00
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi	218.480,58	1.233.178,19	553.571,73	878.982,81	693.670,97	318.957,00	378.445,44		4.275.286,72
Persone, formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	196.142,05	74.116,73		108.161,11	107.185,36	96.137,19			581.742,44
Persone, formazione finalizzata al reinserimento lavorativo		151.683,39	598.927,54	43.385,53	650.923,00	205.841,85	474.911,74		2.125.673,05
Persone, formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo	175.624,27			252.194,81			424.322,57		852.141,65
Persone, formazione per la creazione d'impresa		1.187.703,45	899.975,99	666.762,87					2.754.442,31
Persone, formazione per occupati (o formazione continua)	8.458.630,40	1.483.980,29	2.614.820,41	5.215.821,51	4.019.523,82	718.802,91	1.980.427,41		24.492.006,75
Persone, formazione permanente aggiornamento culturale	240.575,95	1.908.443,36	980.333,64	2.654.606,59	2.363.399,70	618.097,34	457.122,52		9.222.579,10
Persone, formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	1.401.506,66	7.819.262,43	7.832.117,72	6.135.019,28	5.938.910,65	2.153.130,60	3.168.210,82		34.448.158,16
Persone, formazione post-obbligo formativo e post-diploma	11.199.756,94	8.288.876,09	6.858.948,46	6.989.890,18	7.160.778,16	5.438.225,90	4.412.651,68		50.349.127,41
Persone, formazione, IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	847.987,98			1.425.516,35	986.051,70	1.111.902,68	1.095.098,36		5.466.557,07
Persone, incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa		187.291,96	68.000,00						255.291,96
Persone, incentivi alle imprese per l'occupazione aiuti all'assunzione per altre categorie d'utenza				4.578,96	990.316,49	25.915,50	7.398,49		1.028.209,44
Persone, incentivi alle persone per il lavoro autonomo	380.932,72			599.673,00	564.490,81	100.000,00	96.639,27		1.741.735,80
Persone, orientamento e consulenza e informazione	4.120.041,87	1.571.415,66	1.113.101,32	1.358.831,33	2.033.360,53	1.059.291,12	676.759,22		11.932.801,05

	Costo totale impegnato								
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Totale
Sistemi, integrazione tra sistemi, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione				294.797,22					294.797,22
Sistemi, integrazione tra sistemi, creazione e sviluppo reti/parteneriati							29.888,00		29.888,00
Sistemi, integrazione tra sistemi, formazione congiunta di formatori, docenti, tutor aziendali e personale università	35.002,87	25.573,15	220.926,78	83.224,86	150.000,00	269.966,71	199.728,91		984.423,28
Sistemi, integrazione tra sistemi, trasferimento buone prassi d'integrazione			241.705,42				115.967,13		357.672,55
Sistemi, offerta di formazione, certificazione di qualità e accreditamento soggetti attuatori	82.563,38	482.883,20	87.818,32	876.619,43	480.724,00	557.919,92	7.650,00		2.576.178,25
Sistemi, offerta di formazione, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	232.566,23	76.509,99	517.452,10	823.589,44	754.571,93	262.636,15	938.347,40		3.605.673,24
Sistemi, offerta di formazione, orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	1.109.648,96	752.750,65	565.655,48	674.531,09	844.874,46	619.984,00	723.541,12		5.290.985,76
Sistemi, offerta di formazione, trasferimento buone prassi				344.350,16					344.350,16
Sistemi, offerta di istruzione, creazione e sviluppo di reti/parteneriati			23.559,66						23.559,66
Sistemi, offerta di istruzione, orientamento, consulenza e formazione personale delle scuole e università							48.755,04		48.755,04
Sistemi, offerta di istruzione, potenziamento strutture dei soggetti attuatori							125.631,06		125.631,06
Sistemi, servizi all'impiego, acquisizione di risorse	396.238,13		250.000,00						646.238,13
Sistemi, servizi all'impiego, costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli		1.282.049,28		1.271.392,47	1.430.838,86	535.399,00	584.990,27		5.104.669,88
Sistemi, servizi all'impiego, orientamento, consulenza e formazione del personale	181.654,96		70.020,69	309.062,17					560.737,82
Sistemi, sistema di governo, adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	359.937,41	1.302.218,90	1.565.772,77	2.325.428,95	4.487.590,01	670.000,00	265.642,19		10.976.590,23
Sistemi, sistema di governo, assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO		384.414,36		262.295,28		353.919,44	339.697,99	47.803,39	1.388.130,46
Sistemi, sistema di governo, attività di studio e analisi di carattere economico e sociale	628.764,36	2.275.142,37	1.203.652,21	3.196.560,17	2.240.310,70	1.372.109,72	1.765.796,48	33.705,37	12.716.041,38
Sistemi, sistema di governo, monitoraggio e valutazione	459.628,13	1.074.146,80	10.173,81	197.925,43	842.073,69	1.013.084,97	532.137,66	312.427,19	4.441.597,68
Sistemi, sistema di governo, orientamento, consulenza e formazione	680.615,05	1.725.519,51	3.056.246,33	1.022.869,20	1.231.340,64	247.251,74	200.164,68		8.164.007,15
Sistemi, sistema di governo, trasferimento di buone prassi	73.543,46	61.596,39		197.263,20	532.743,83		146.000,00		1.011.146,88
Altro						30.826,37	70.000,00		100.826,37
Totale complessivo	34.845.107,70	38.160.083,32	32.650.136,35	43.751.617,75	43.286.875,78	21.152.475,08	21.964.535,10	393.935,95	236.204.767,03

Allegato 2

Schede

dei

Progetti interregionali

Codice identificativo del progetto: INT 01

Titolo del progetto: *Interventi finalizzati alla qualificazione delle competenze e delle figure professionali operanti nell'Area umanitaria – Operatore/trice di pace e Mediatore/trice interculturale*

Regione Proponente: Provincia Autonoma di Bolzano

Regioni aderenti: Regione Campania, Regione Marche, Regione Piemonte, Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Sardegna

Settore/Ambito di intervento: Area umanitaria

Data inizio: 18-set-02

Sintesi del progetto

Con tale progetto le Regioni intendono sviluppare il valore della pace intesa come sicurezza attraverso il dialogo, la cooperazione e l'utilizzazione degli strumenti della trasformazione costruttiva dei conflitti intervenendo sulla professionalizzazione delle figure operanti nell'area umanitaria. L'attualità di un'adeguata riflessione sulla formazione degli "operatori di pace" è strettamente collegata agli accadimenti internazionali che ripropongono la centralità del tema delle missioni di pace e di aiuto umanitario, di un equilibrato rapporto tra interventi militari e civili e della capacità professionale degli operatori nel facilitare il clima di fiducia tra le parti belligeranti. Sul versante interno, la crescita del numero degli immigrati stranieri sollecita i servizi pubblici e gli operatori ad una forte accelerazione del riconoscimento dei loro bisogni e l'individuazione di percorsi adeguati per la loro integrazione. Altrettanto rilevante dunque risulta il tema della formazione dei mediatori interculturali, figura introdotta negli ordinamenti nazionali e regionali a partire dal 1998 e ancora caratterizzata da una forte diversificazione delle proposte formative, scarsa attenzione agli standard formativi e difficoltà di riconoscimento a livello nazionale delle competenze acquisite nei diversi contesti territoriali.

Alla luce degli elementi sopra citati, il progetto interregionale pone l'attenzione sulle funzioni sulle competenze professionali, sui processi e gli standard formativi, sulla definizione e classificazione delle figure professionali dell'area, nonché sulla loro classificazione in relazione al mercato del lavoro e agli sbocchi professionali.

Breve descrizione e obiettivi del progetto/intervento:

Il progetto consiste nel dare attuazione ai progetti interregionali definiti nei Programmi Operativi regionali Ob. 1 e Ob. 3, quali "progetti collocati in reti regionali o subregionali a valenza settoriale e/o territoriale che perseguono obiettivi formativi, occupazionali e di sviluppo economico e sociale; di migliorare attraverso la condivisione di buone pratiche gli effetti sul territorio nazionale della programmazione del FSE; di sviluppare il valore della pace intesa come sicurezza attraverso il dialogo, cooperazione e utilizzazione degli strumenti della trasformazione costruttiva dei conflitti, in attuazione del Programma dell'UE per la prevenzione dei conflitti violenti del Consiglio Europeo di Goteborg (giugno 2001), che invita "Tutte le principali istituzioni dell'Unione a fare della prevenzione dei conflitti una strategia comune nell'ambito delle proprie aree di competenza".

Finalità:

- Dare attuazione a progetti interregionali definiti nei Programmi Operativi regionali Ob. 1 e Ob. 3 come "progetti collocati in reti regionali o subregionali a valenza settoriale e/o territoriale che perseguono obiettivi formativi, occupazionali e di sviluppo economico e sociale";
- Migliorare, attraverso la condivisione di buone pratiche, gli effetti sul territorio nazionale della programmazione del Fse;
- Sviluppare il valore della pace intesa come sicurezza attraverso il dialogo, cooperazione e

utilizzo degli strumenti della trasformazione costruttiva dei conflitti in attuazione del Programma dell'UE per la prevenzione dei conflitti violenti del Consiglio Europeo di Göteborg – giugno 2001, che invita “*Tutte le principali istituzioni dell'Unione a fare della prevenzione dei conflitti una strategia comune nell'ambito delle proprie aree di competenza*”.

Obiettivi

Il progetto interregionale intende sviluppare:

- la capacità di creare percorsi e azioni formative nell'area umanitaria;
- promuovere l'occupazione nel settore degli aiuti umanitari, della difesa, delle minoranze e della mediazione interculturale e dei conflitti;
- incentivare lo scambio delle informazioni di buone prassi e di esperienze pilota, il sostegno e l'integrazione degli operatori e il collegamento in rete delle azioni formative svolte e degli interventi attuati;
- promuovere la rete interregionale per l'attivazione di interventi formativi concordati nell'ambito dell'area degli aiuti umanitari e della mediazione interculturale e dei conflitti.

A questo fine, data anche la richiesta del mercato di professionalità innovative e il proliferare, in una situazione scarsamente regolamentata, di corsi formazione professionale e corsi di specializzazione universitaria, il progetto interregionale, per la parte relativa alle azioni di sistema, prevede di effettuare una ricognizione delle ricerche, analisi ed esperienze effettuate presso le singole Regioni/Province Autonome che consenta di ricostruire un repertorio dei percorsi formativi che costituiscono l'offerta formativa attuale e successivamente la realizzazione di una ricerca-azione mirata all'occupazione e l'analisi degli sbocchi occupazionali e delle esperienze significative avviate dalle singole Regioni/Province Autonome.

Tale ricerca-azione comporterà:

- una ricognizione dell'offerta formativa esistente nelle Regioni e analisi comparativa dei diversi percorsi formativi;
- l'individuazione di nuovi profili professionali dell'area umanitaria e, in particolare, sulla mediazione interculturale e sulla mediazione dei conflitti;
- l'analisi del mercato e dei fabbisogni occupazionali e l'individuazione delle buone prassi.

Periodo di realizzazione:

Il progetto interregionale potrà svilupparsi nell'arco del presente periodo di programmazione 2000-2006, come specificato nel protocollo d'intesa. In questa prima fase, la durata del progetto è strettamente collegata alla completa realizzazione delle misure previste dalla data di pubblicazione dello schema di avviso “*Invito a presentare progetti da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo nell'ambito del progetto “Area Umanitaria – Operatore/operatrice di pace e Mediatore/mediatrice interculturale”*”, che è stabilita in un periodo non superiore a 24 mesi.

Azioni previste

Il progetto prevede la realizzazione di azioni interregionali (attuate con modalità individuali-coordinate e congiunta) in accompagnamento ad azioni svolte a livello regionale.

Azioni interregionali

- Costituzione di un Comitato di Pilotaggio per il coordinamento delle iniziative, per la definizione delle linee di indirizzo e gestione dell'intero progetto, la messa a fattore comune delle esperienze delle singole Regioni/PA aderenti; garantire l'omogeneità metodologica dei singoli progetti regionali e il monitoraggio dell'intervento.
- Realizzare in modalità congiunta una azione di sistema costituita da ricerca-azione che comporta:
 - una ricognizione dell'offerta formativa esistente nelle Regioni e analisi comparativa dei

- o diversi percorsi formativi;
 - o l'individuazione di nuovi profili professionali dell'area umanitaria e, in particolare, sulla mediazione interculturale e sulla mediazione dei conflitti;
 - o l'analisi del mercato e dei fabbisogni occupazionali e l'individuazione delle buone prassi.
- Diffusione di risultati.

Azioni regionali

Le singole amministrazioni avviano in via sperimentale alcune iniziative formative sull'area umanitaria, in particolare per le figure di "Operatori e Operatrici di pace" e di "Mediatore/mediatrice interculturale".

Stato di avanzamento

Per quanto riguarda le Azioni interregionali è stato costituito il Comitato di Pilotaggio composto dai rappresentanti delle Regioni aderenti al progetto che ha proceduto a:

- predisporre il progetto operativo delle azioni di sistema;
- validare il bando delle azioni di sistema realizzato dalla Provincia Autonoma di Bolzano poi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige;
- garantire la partecipazione del nucleo di valutazione per la selezione del soggetto attuatore;
- monitorare e valutare il lavoro realizzato dal soggetto attuatore.

La Provincia Autonoma di Bolzano in qualità di capofila ha provveduto a realizzare il bando e assegnare le risorse per l'attuazione delle azioni di sistema previste. Tali azioni si sono concluse: è stata realizzata la ricerca azione ed effettuata la presentazione dei risultati in un convegno tenutosi a Bolzano il 28 settembre 2006. Nell'ambito della ricerca sono state definite le figure del mediatore interculturale e dell'operatore di pace e individuate le prospettive occupazionali.

E' stata costituita nel 2005 la rete degli attuatori che si sono raccordati tra loro con il supporto tecnico di Tecnostruttura sui seguenti temi principali di confronto:

- o la figura professionale;
- o modalità di realizzazione degli stage;
- o didattica;
- o placement.

La rete ha fornito i suggerimenti per le attività formative future per gli operatori di pace.

Per quanto attiene le Azioni regionali La Provincia Autonoma di Bolzano ha realizzato i seguenti corsi di formazione:

- corso per Operatore/operatrice di pace, anno formativo 2003-2004;
- secondo corso alla qualifica professionale per Mediatore/mediatrice interculturale, anno formativo 2003-2004;
- corso per Mediatore/mediatrice dei conflitti, anno formativo 2004-2005;
- corso di specializzazione alla Mediazione interculturale in ambito educativo-scolastico, anno formativo 2004-2005.

Azioni e progetti realizzati dalla Provincia Autonoma di Bolzano nel corso del 2006

Le azioni e i progetti realizzati nell'ambito del progetto interregionale "Area umanitaria" nel corso del 2006 sono stati i seguenti:

1. predisposizione e realizzazione del corso Master Universitario di I° livello UNIBO e FP di Bolzano, Mediatori dei Conflitti. Operatore di pace internazionali, progetto FSE fasc. 3/73/2005 in fase di realizzazione: si tratta della prima sperimentazione e realizzazione nel contesto nazionale di un master universitario realizzato dalla Formazione professionale in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione Università di Bologna, che prevede la partecipazione della Fondazione Alexander Langer - Stiftung, Centro Studi Difesa Civile, Fields, UCODEP con la partecipazione del Comando Truppe Alpine;

2. predisposizione del progetto Percorsi di formazione alla Mediazione tra pari, progetto FSE nr. 3/208/2006, in fase di realizzazione con la partecipazione della Fondazione Alexander Langer – Stiftung, Centro Studi Sreno Regis e Porte Aperte- Offene Türen;
3. convegno di presentazione dei risultati della ricerca interregionale “Area umanitaria: operatore di pace e mediatore interculturale”, 28 settembre 2006;
4. stipula della convenzione del 2.11.2006 tra la Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige Ripartizione 21 – Formazione Professionale in lingua italiana e la Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università di Bologna per la valorizzazione delle esperienze locali relative allo sviluppo della cultura della pace e della mediazione dei conflitti;
5. organizzazione degli incontri pubblici con i seguenti docenti del Master: Susan Podziba sullo statuto di Chelsea, Irfanka Pasagic sul trauma, Alberto L’Abate sulla Campagna Kossovo, Meir Margalit sul conflitto palestinese.

Prodotti editoriali e/o convegnistica

Convegno di presentazione della ricerca interregionale “Area umanitaria: mediatori interculturali e operatori di pace” - Bolzano 28 settembre 2006.

Pubblicazione dei risultati della ricerca “Area umanitaria: operatore di pace e mediatore interculturale” su supporto cartaceo e distribuzione della stessa nell’ambito del Convegno organizzato il 28 settembre a Bolzano.

Sintesi della ricerca “Area umanitaria: operatore di pace e mediatore interculturale” in report pubblicabile sui Quaderni di Tecnostruttura di prossima uscita.

Ulteriore materiale informativo relativo al progetto e’ reperibile sul sito di tecnostruttura: www.tecnostruttura.it.

Codice identificativo del progetto: INT02

Titolo del progetto: *Enterprise – European Business Game*

Regione Proponente: Provincia Autonoma di Bolzano

Regioni aderenti: Umbria

Settore/Ambito di intervento: Sviluppo cultura d'impresa

Data inizio: 14 gennaio 2003

Sintesi del progetto

La principale finalità del progetto è la promozione, nei confronti dei giovani, della cultura d'impresa e lo sviluppo dello spirito imprenditoriale, ambiti di competenze che solitamente la scuola non contribuisce a formare.

Il progetto è rivolto agli studenti del penultimo anno delle scuole medie superiori e mira a sviluppare, attraverso la simulazione, le competenze necessarie alla creazione di una impresa autonoma, anche ai fini di contribuire in modo concreto all'integrazione tra il mondo della scuola ed il mondo del lavoro. Non vengono formate nuove figure professionali, bensì agli studenti viene fornita una base di conoscenze che li aiuti ad entrare nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria.

Approfondimenti

Il documento “Rules for the European educational initiative, Enterprise – European Business Game”, che racchiude le regole per l'Organizzazione Europea di Enterprise-European Business Game (in allegato, in lingua inglese), è condiviso dalle seguenti regioni che partecipano all'iniziativa: Scozia, Danimarca, Isole Faroe, Repubblica Ceca, Croazia, Slovacchia, Emilia Romagna, Umbria, Provincia di Bolzano.

Obiettivi

Gli obiettivi specifici che ENTERPRISE-EBG si propone di raggiungere sono i seguenti:

- Incrementare la propensione culturale alla creazione d'impresa;
- Contribuire alla cooperazione tra mondo della scuola e mondo imprenditoriale,
- Aiutare gli studenti a confrontarsi con il mercato del lavoro;
- Contribuire alle creazione di reti imprenditoriali e culturali tra giovani studenti europei;
- Incrementare la conoscenza del territorio, inteso come risorsa economica;
- Incrementare l'uso della lingua inglese e degli strumenti telematici, in modo personale e finalizzato;
- Diffondere la conoscenza del mercato unico europeo e delle sue regole;
- Potenziare le capacità relazionali degli studenti per migliorarne l'intraprendenza, la fiducia in se' la capacità di comunicare e parlare in pubblico;
- Ampliare le prospettive lavorative dei ragazzi.

Il progetto oltre alle finalità sopra riportate intende sviluppare relazioni di amicizia e di scambio culturale tra i giovani studenti europei.

Azioni previste

Il progetto prevede la realizzazione di azioni a carattere interregionale (attuate in modalità individuale-coordinata) in accompagnamento ad azioni svolte a livello regionale.

Azioni interregionali

A livello interregionale il Comitato di pilotaggio, istituito con il protocollo d'intesa, è chiamato ad operare con lo scopo di:

- valorizzare e riportare a “modello “ i migliori progetti (best practices) realizzati;
- realizzare una analisi comparativa dei risultati conseguiti (benchmarking);
- rilevare le aree di criticità nell'attuazione evidenziandone le cause e prospettando possibili soluzioni;
- individuare opportunità di sinergia interregionale tra i diversi progetti finanziati;
- strutturare una rete su base interregionale di scambio di opinioni ed esperienze tra i diversi soggetti del terzo settore destinatari di finanziamento;
- utilizzare i medesimi strumenti di monitoraggio del progetto;
- far riferimento, nella realizzazione dell'intervento, alle modalità stabilite dalle nazioni e regioni europee partecipanti all'iniziativa, secondo quanto disposto dal documento “Rules for the European educational initiative, Enterprise – European Business Game”.

Azioni regionali

Come previsto dallo schema di protocollo di intesa fra la Provincia Autonoma di Bolzano e la Regione Umbria, corredato di relativo allegato, “Rules for the European educational initiative Enterprise - European Business Game”, è stato pubblicato il bando completo dei suoi criteri di ammissibilità e di valutazione, per l'individuazione dell'ente deputato a realizzare gli obiettivi previsti dal primo step di azioni che si sostanziano nella:

- formazione per la simulazione di impresa dedicata a studenti/studentesse delle scuole superiori;
- azioni di accompagnamento,

laddove il secondo step di attività consiste in:

- competizione su più livelli (regionale, nazionale, internazionale), avente lo scopo di individuare la migliore idea imprenditoriale sviluppata in impresa simulata.

Stato di avanzamento

Azioni e progetti realizzati nell'edizione 2006 dalla Provincia Autonoma di Bolzano

Dall'inizio dell'anno scolastico 77 studenti di cinque quarte classi di alcuni istituti superiori di Bolzano, Merano e Silandro, sono impegnati a simulare l'attività di 17 imprese virtuali, dall'ideazione alla realizzazione e commercializzazione del prodotto.

ECIPA, ente di formazione della CNA/SHV- Unione degli artigiani, che fa parte del network europeo di Enterprise-EBG, a livello locale intreccia per i partecipanti una rete di soggetti istituzionale e privati della Provincia di Bolzano, che li sostengono e aiutano nella loro “impresa”:

Esperti di marketing e di comunicazione, commercialisti, consulenti aziendali, grafici e designer, ricercatori nel campo economico e della formazione ed esperti informatici intervengono, durante l'anno con 40 ore di docenza in ogni classe, fornendo agli studenti le conoscenze necessarie alla realizzazione del progetto.

Ogni classe è inoltre seguita da un insegnante della scuola che svolge il ruolo di tutor aiutando ed indirizzando gli studenti. Questi, divisi in squadre di 3-5 componenti, possono anche avvalersi della consulenza delle responsabili per l'avvio d'impresa delle sedi della CNA/SHV di Bolzano e Merano. Gli studenti devono inoltre contattare i funzionari della Cassa Rurale di Bolzano, Silandro e Merano per ottenere un finanziamento, ovviamente virtuale.

Il programma prevede anche incontri con imprenditori, come quelli organizzati nel mese di novembre al

TIS Techno Innovation Suedtirolo-Alto Adige durante i quali anche gli studenti presentano le loro business ideas: sistemi antifurto per bici, pannelli solari per auto, luci con sensori di luminosità per l'autoregolazione, servizio di spesa a domicilio e altri innovativi progetti che vengono poi sviluppati durante l'anno.

Il progetto Enterprise – EBG 2006 si concluderà per la maggior parte degli studenti nel mese di maggio dell'anno successivo con la consegna di un report e la presentazione finale. Il lavoro delle squadre verrà valutato da una commissione e la squadra vincitrice potrà partecipare alla finale europea di luglio, che quest'anno si terrà in Scozia. Qui si confronterà con le migliori squadre e imprese simulate di Scozia, Danimarca, Italia (Bolzano partecipa come Provincia Autonoma), Isole Faroer, Croazia, Repubblica Ceca e Slovacchia.

Rispetto ai progetti degli altri paesi, quelli delle squadre altoatesine comprendono anche la realizzazione di una home page per ogni progetto linkabile dal sito dedicato al progetto.

Inoltre al progetto provinciale partecipano studenti di entrambi i gruppi linguistici locali, e la presentazione e il report sono svolti parte in italiano e parte in tedesco.

Nei contatti con i partecipanti degli altri paesi e nella finale europea invece, gli studenti si esprimono in inglese. I vincitori della finale provinciale dovranno quindi tradurre il proprio progetto in inglese per la giuria internazionale.

www.enterprise-ebg.it è l'indirizzo del sito del progetto nel quale trovare tutte le informazioni inerenti all'iniziativa, link ed indirizzi di coordinatori, collaboratori e partecipanti.

Ulteriore materiale informativo relativo al progetto e' reperibile sul sito di tecnostruttura: www.tecnostruttura.it.

Codice identificativo del progetto: INT 03

Titolo del progetto: *Titolo del Progetto: RITEF: rete interregionale tecnologie per la formazione (già “L’efficienza e l’efficacia dei sistemi territoriali di integrazione delle ICT nelle attività formative”)*

Regione Proponente: Bolzano, Toscana

Regioni aderenti: Bolzano, Toscana, Liguria, Veneto, Marche

Settore/Ambito di intervento: ICT

Data inizio: 25 settembre 2006

Sintesi del progetto

Il progetto prende avvio dalla volontà di incentivare e promuovere l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei sistemi di apprendimento professionale iniziale e continuo, con una particolare attenzione alle tematiche della Formazione a Distanza.

La rete interregionale Tecnologie per la formazione, Ritef, è originata dal progetto interregionale avviato nel 2004 da Regione Toscana e Provincia Autonoma di Bolzano, i cui obiettivi erano connessi alla conoscenza delle esperienze di integrazione ed utilizzo delle ICT nell’ambito della formazione professionale.

Ritef si configura come network di Amministrazioni Regionali e provinciali con la finalità di promuovere azioni di cooperazione e coordinamento in materia di gestione ed erogazione della formazione (in presenza e a distanza).

La costituzione di Ritef risponde all’esigenza di creare un sistema di coordinamento e scambio (di esperienze, prodotti, risorse) che possa produrre una riduzione dei costi di implementazione di attività formative, oltre a costituire un punto di partenza per la realizzazione di nuove iniziative nell’ambito della formazione lungo tutto l’arco della vita.

Obiettivi

Gli obiettivi principali di Ritef sono:

- la condivisione di esperienze realizzate in tema di innovazione e diversificazione di sistemi formativi;
- la condivisione di prodotti (Learning Object ed altro) e servizi al fine di un interscambio e riuso a livello nazionale.

Azioni previste

Il progetto prevede la realizzazione di azioni interregionali (attuare con modalità individuale-coordinata) in accompagnamento ad azioni svolte a livello regionale.

Le Amministrazioni che aderiscono a RITEF sono accomunate dalla volontà di cooperare e collaborare nell’ambito della gestione ed erogazione della formazione (anche con l’uso di nuove tecnologie) dando vita ad attività e progetti congiunti.

La condivisione di esperienze tra amministrazioni consente di valutare l’efficacia di pratiche ed approcci formativi già sperimentati, ed orientare nuove iniziative nella direzione di soluzioni organizzative e tecnologiche di maggior efficacia.

Nell’ambito di Ritef vengono creati dei tavoli tecnici sui temi di interesse delle amministrazioni al fine di garantire un flusso informativo continuo ed analizzare in modo comparativo i risultati, le criticità e le

possibilità di sviluppo delle iniziative intraprese nelle diverse amministrazioni.

Azioni interregionali

Costituzione di un Gruppo di lavoro (Coordinamento) con lo scopo di coordinare e indirizzare le attività del progetto, definire le procedure di avvio e di attuazione del progetto e le linee di indirizzo comuni per la gestione dell'intero progetto. Inoltre ha il compito di mettere a fattore comune le esperienze delle singole Amministrazioni e promuovere il progetto e le azioni di implementazione dello stesso.

A questo livello sono inoltre demandate le seguenti funzioni, secondo modalità operative che saranno individuate dalle Regioni/Province Autonome:

- Definizione di norme condivise (certificazione, ecc.);
- Definizione di standard comuni di servizio (qualità dei prodotti, ecc.);
- Supporto alla promozione di azioni comuni di informazione a livello nazionale;
- Azioni di monitoraggio e ricerca.

Azioni regionali

Ricerca di ambiti operativi e modalità comuni per impostare interventi verso l'utilizzo delle ICT nelle attività formative e azioni di cooperazione che potranno essere realizzati attraverso i protocolli di intesa bilaterali o multilaterali finalizzati allo scambio di prodotti e servizi ed alla realizzazione di azioni e servizi comuni di interesse interregionale.

Stato di avanzamento

Per quanto riguarda le Azioni interregionali è stato costituito il Gruppo di Coordinamento affiancato da esperti che ha deciso, ai fini di dare senso allo scambio di esperienze, di effettuare un confronto anche con altre Regioni.

A partire da tali elementi è stata formulata la proposta di costituzione di una rete interregionale di tecnologie per la formazione finalizzata a:

- confrontare ed analizzare le esperienze attuative condotte dalle Amministrazioni aderenti al presente protocollo in materia di tecnologie della formazione realizzando l'analisi comparativa dei risultati, rilevando le aree di criticità dei sistemi locali e prospettandone possibili soluzioni;
- garantire il flusso informativo sistematico e costante sul tema al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate;
- definire ambiti operativi e modalità di impostazione di interventi verso l'utilizzo delle ICT nelle attività formative e azioni di cooperazione che potranno essere realizzati attraverso i protocolli di intesa bilaterali o multilaterali finalizzati allo scambio di prodotti e servizi ed alla realizzazione di azioni e servizi comuni di interesse interregionale.

E' stato attivato il tavolo tecnico sul riuso. (rif. Regione Veneto)

La Regione Toscana ha inoltre messo a disposizione della PA di Bolzano (Progetto Copernicus) un collegamento attraverso il quale può riutilizzare i corsi di formazione già predisposti (900) e contenuti nella piattaforma toscana Trio. Tali corsi la Provincia Autonoma di Bolzano li ha riadattati alle esigenze della propria utenza.

Ulteriore materiale informativo relativo al progetto e' reperibile sul sito di tecnostruttura: www.tecnostruttura.it.

Codice identificativo del progetto: INT04

Titolo del progetto: *Progetto inclusione sociale: un impegno delle province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo del terzo settore*

Regione Proponente: Provincia Autonoma di Bolzano e Provincia Autonoma di Trento

Regioni aderenti: Provincia Autonoma di Bolzano e Provincia Autonoma di Trento

Settore/Ambito di intervento: Piccoli sussidi

Data inizio: ottobre 2002

Sintesi del progetto

Il progetto vuole cogliere, attraverso l'impegno che le PA di Trento e di Bolzano, le opportunità offerte dall'ampliamento della missione introdotta dall'ultima riforma del Fondo Sociale Europeo (FSE), grazie alle quali è possibile sostenere, ricorrendo allo strumento della sovvenzione globale, lo sviluppo dei soggetti impegnati nell'inserimento lavorativo di persone in situazioni di relativo svantaggio nel mercato del lavoro anche attraverso l'erogazione di sussidi finanziari. Per maggiori dettagli si veda il capitolo del presente rapporto relativo alla sovvenzione globale.

Stato di avanzamento

Progetto concluso

Ulteriore materiale informativo relativo al progetto e' reperibile sul sito di tecnostruttura: www.tecnostruttura.it.

Codice identificativo del progetto: INT05

Titolo del progetto: *Fare rete per l'inclusione sociale*

Regione Proponente: P.A. Bolzano e PA di Trento

Regioni aderenti: Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Campania

Settore/Ambito di intervento: Piccoli sussidi

Data inizio: 8 maggio 2003

Sintesi del progetto

Questa iniziativa rappresenta l'estensione a tutte le Regioni della collaborazione già avviata tra la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia Autonoma di Bolzano sui temi legati allo sviluppo del Terzo settore.

Il progetto prevede l'impegno delle Autorità di gestione a valorizzare e sviluppare l'azione condotta nei rispettivi territori dagli operatori del Terzo settore, attraverso forme di agevolazioni finanziarie di modesta entità, denominate "piccoli sussidi", ricorrendo allo strumento della Sovvenzione globale. Il progetto è nato dalla comune volontà delle amministrazioni di promuovere azioni coordinate intese a facilitare la creazione di una rete tra i soggetti coinvolti, anche per favorirne la progettualità, l'innovazione e l'impegno in percorsi d'intervento e di scambio di buone pratiche ed esperienze in sintonia con gli obiettivi e le finalità espresse dalla politica europea per l'occupazione e per l'inclusione sociale.

Obiettivi

Il progetto ha l'obiettivo di confrontare ed analizzare le esperienze attuative condotte dalle Amministrazioni negli interventi a favore delle categorie svantaggiate, realizzati ricorrendo allo strumento della Sovvenzione globale, attraverso la quale erogare i "piccoli sussidi", così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento 1784/99 del Fse. L'intento è quello di offrire un coordinamento a livello unitario degli interventi.

Azioni previste

Il progetto prevede la realizzazione di azioni a carattere interregionale (attuate in modalità individuale-coordinata) in accompagnamento ad azioni svolte a livello regionale.

Azioni interregionali

- Costituzione di un Gruppo di lavoro che, attraverso incontri periodici, opera con lo scopo di:
 1. valorizzare e riportare a "modello" i migliori progetti (best practices) realizzati;
 2. realizzare una analisi comparativa dei risultati conseguiti (benchmarking);
 3. rilevare le aree di criticità nell'attuazione evidenziandone le cause e prospettando possibili soluzioni;
 4. individuare opportunità di sinergia interregionale tra i diversi progetti finanziati;
 5. strutturare una rete su base interregionale di scambio di opinioni ed esperienze tra i diversi soggetti del terzo settore destinatari di finanziamento;
 6. proporre interventi comuni di accompagnamento all'intervento piccoli sussidi volti a realizzare analisi comparative interregionali di approfondimento sul fenomeno dell'esclusione sociale;
 7. proporre una strategia d'intervento in grado di orientare nella stessa direzione della strategia perseguita attraverso i "piccoli sussidi" risorse finanziarie non Fse, in una logica finalizzata al dare

continuità a questo strumento d'intervento anche a conclusione della attuale programmazione di questo Fondo.

Azioni regionali

Attivazione della Sovvenzione globale per l'erogazione di piccoli sussidi per capitale sociale ex art. 4 del Regolamento del FSE, finalizzati all'inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati.

Stato di avanzamento

Per quanto riguarda le azioni interregionali, dopo la prima riunione di avvio del progetto interregionale (giugno 2003), il Gruppo di lavoro costituitosi ha realizzato 16 incontri, nel corso dei quali ciascuna Amministrazione ha illustrato la propria esperienza attuativa rispetto alla Sovvenzione globale "Piccoli sussidi", elaborando, a tal fine, un comune strumento di presentazione. Attraverso tali momenti di approfondimento, le Amministrazioni hanno realizzato la comparazione e lo scambio delle prassi e dei progetti in corso di realizzazione, rilevando ed evidenziando le cause delle eventuali aree di criticità rilevate nell'attuazione.

Il confronto ha inoltre visto la partecipazione dei referenti degli Organismi intermediari gestori delle Sovvenzioni globali, attraverso i quali è stato possibile realizzare anche le visite presso i soggetti attuatori destinatari dei piccoli sussidi. Attraverso la partecipazione degli Organismi intermediari, il Gruppo di lavoro ha potuto perseguire la finalità, prevista nel protocollo d'intesa, di strutturare una rete su base interregionale di scambio di opinioni ed esperienze tra i diversi soggetti del Terzo settore destinatari di finanziamento.

Nell'aprile del 2005, le Amministrazioni hanno concordato di implementare i lavori del progetto, prevedendo l'attuazione di interventi di accompagnamento, finalizzati a realizzare analisi comparative di approfondimento sul fenomeno dell'esclusione sociale e sulla Sovvenzione globale come strumento di gestione di interventi specifici: ciò al fine di produrre e disporre di strumenti utili alle Amministrazioni stesse nella fase di negoziato e di programmazione comunitaria per il periodo 2007-2013.

In tale contesto, la Regione Emilia-Romagna, da un lato, e le Province Autonome di Trento e Bolzano dall'altro, si sono fatte carico di realizzare le seguenti indagini, concluse nel mese di settembre 2006:

Indagine Emilia-Romagna. L'obiettivo dell'indagine è stato quello di avviare un confronto tra le Amministrazioni partecipanti al progetto interregionale sulle esperienze condotte nei rispettivi territori rispetto all'utilizzo della Sovvenzione Globale. Più in particolare l'indagine è orientata verso l'obiettivo di arrivare all'individuazione degli elementi di valore aggiunto o di criticità, nell'implementazione dello strumento della Sovvenzione Globale per l'attuazione di iniziative di inserimento e reinserimento di gruppi svantaggiati

Indagine PA di Trento e Bolzano. L'obiettivo centrale della ricerca è stato quello di ricostruire non solo le caratteristiche tecnico-amministrative degli interventi e degli strumenti promossi attraverso la Sovvenzione Globale, ma anche gli assetti organizzativi dei rapporti tra interlocutori pubblici e privato-sociali: l'impatto delle misure attuate, rispetto all'andamento locale dei fabbisogni di inserimento sociolavorativo e l'interazione e gli spazi di possibile sinergia tra misure di welfare locale "a progetto" come quelle della Sovvenzione Globale, di per sé occasionali e circoscritte nel tempo, e gli assetti strutturali delle politiche locali per l'inclusione sociale e lavorativa delle fasce deboli.

Le azioni regionali (attivazione della Sovvenzione globale per l'erogazione di piccoli sussidi, finalizzati all'inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati) sono state avviate da tutte le Amministrazioni aderenti e, in molti casi, sono già concluse.

Prodotti editoriali e/o convegnistica

Gli esiti delle due indagini sono in un unico prodotto pubblicato nella collana Strumenti in allegato ai Quaderni di Tecnostruttura n.22

Ulteriore materiale informativo relativo al progetto e' reperibile sul sito di tecnostruttura: www.tecnostruttura.it.

Codice identificativo del progetto: INT07

Titolo del progetto: *Next Media - Migliorare la competitività dell'offerta di servizi per la produzione radiocinetelvisiva nelle realtà regionali*

Regione Proponente: Lazio

Regioni aderenti: P.A. Bolzano, Campania, Piemonte, Toscana, Umbria

Settore/Ambito di intervento: Settore cinetelevisivo

Data inizio: 10 giugno 2004

Sintesi del progetto

Il progetto nasce su proposta della Regione Lazio, nel cui territorio il settore cinetelevisivo riveste particolare importanza, in quanto portatore non solo di grandi benefici economici (in termini di crescita, occupazione, indotto, tecnologia), ma soprattutto di cultura e informazione per l'intero sistema-paese. Il legame tra le produzioni audiovisive tradizionali con le innovazioni tecnologiche e lo sviluppo della società dell'informazione, genera un forte strumento di innovazione. Per poter sopravvivere sul mercato, è importante che tale settore mantenga un buon livello di competitività. A tal fine, è fondamentale non solo formare nuovi professionisti portatori di know-how aggiornato, di idee e di competenze, ma anche supportare la nascita di piccole imprese efficienti e flessibili. Il progetto intende, oltre che formare professionisti per il sistema cinetelevisivo, sviluppare una azione di consulenza ed accompagnamento per la creazione ed il consolidamento delle PMI del settore sia nelle Regioni ove è già consolidata la presenza dell'industria di produzione televisiva e cinematografica, sia in quelle Regioni dove al momento la presenza di aziende fornitrici di servizi per la produzione CineTV è assente o scarsamente sviluppata. Da tali considerazioni, l'avvio di un insieme di interventi concentrati su linee di attività innovative, a forte impatto occupazionale, sviluppate attraverso lo sviluppo di realtà regionali collegate al settore audiovisivo, attraverso la diffusione delle esperienze in nuovi bacini di impiego, l'informazione e sensibilizzazione sul territorio, la formazione delle figure professionali, la creazione di un collegamento in rete di soggetti e strutture interregionali operanti nello stesso ambito, fornitura di servizi per la creazione d'impresa, ossia formazione imprenditoriale, servizi di supporto allo start-up, tutoraggio delle neo-imprese per il trasferimento di competenze e di strumenti di gestione d'impresa, nonché la formazione per l'inserimento professionale di disoccupati giovani e adulti e la qualificazione/riqualificazione di lavoratori occupati.

Il progetto interregionale è collegato ad un'altra iniziativa dal titolo "Mediauvis- Les stratégies régionales pour le développement du secteur audiovisuel dans le Bassin Méditerranéen", finanziato nell'ambito del Programma comunitario Interreg, che vede sempre come capofila la Regione Lazio. Tale progetto ha l'obiettivo di favorire la collaborazione di partner dei paesi del Mediterraneo, per elaborare un modello specifico e adattato alle identità culturali del settore audiovisivo, in particolare per la promozione dello sviluppo locale e del marketing territoriale e per l'applicazione delle nuove tecnologie audiovisive dell'era digitale al settore audiovisivo in modo da introdurre formule innovative che valorizzino la filiera produttiva nell'industria della produzione e distribuzione audiovisiva.

Obiettivi

L'obiettivo primario del progetto è migliorare la competitività dell'insieme della offerta di servizi per la produzione radiocinetelvisiva nelle realtà regionali - con specifica attenzione alla creazione ed al consolidamento della PMI - attraverso l'affiancamento, la formazione e la consulenza a favore del personale direttivo, tecnico, creativo e amministrativo delle aziende, con conseguente trasferimento di competenze e miglioramento delle capacità professionali anche attraverso l'individuazione di best practices e il favorire collaborazioni e ricerche interregionali. Allo stesso tempo l'opportunità formativa e la possibilità di inserimento nel settore è estesa ai giovani disoccupati ed ai lavoratori a rischio occupazionale. Ulteriore obiettivo è quello di diffondere i risultati della ricerca che origina la progettazione dell'intervento e parallelamente l'informazione sulle opportunità di accedere a finanziamenti agevolati e sugli strumenti disponibili per favorire l'accesso.

Azioni previste

Il progetto prevede la realizzazione di azioni a carattere interregionale (attuare in modalità individuale-coordinata) in accompagnamento ad azioni svolte a livello regionale.

Azioni interregionali

- Costituzione di un Comitato di Pilotaggio con compiti di indirizzo, gestione e coordinamento delle attività progettuali, di messa a fattore comune delle esperienze delle singole Regioni/PA aderenti e di garanzia dell'omogeneità metodologica delle singole azioni realizzate a livello regionale;
- Coordinamento del progetto interregionale con il Comitato di Pilotaggio del progetto "Mediauvis - Les stratégies régionales pour le développement du secteur audiovisuel dans le Bassin Méditerranéen", finanziato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG e che vede come capofila la Regione Lazio.
- Ricerca, Monitoraggio e Valutazione.

Azioni regionali

- Ricerche regionale sulle reali esigenze del mercato radiocinetelvisivo, della richiesta e della offerta dei servizi nelle regioni interessate dall'azione, delle criticità per lo sviluppo industriale con particolare attenzione ai fabbisogni economici per lo sviluppo;
- Azioni di accompagnamento per la creazione ed il consolidamento delle PMI;
- Azioni di riqualificazione per l'adeguamento professionale delle risorse umane che operano nel settore radiocinetelvisivo;
- Azioni di formazione per le nuove figure professionali scaturite dalle ricerche;
- Azioni formative per figure professionali con alto profilo di competenza.

Stato di avanzamento

Per ciò che concerne le azioni interregionali, il Comitato di Pilotaggio ha realizzato 6 incontri, per definire le procedure di avvio e di gestione, per individuare le linee di indirizzo comuni e per verificare l'avanzamento dell'intero progetto.

Il raccordo con l'iniziativa comunitaria INTERREG "Mediauvis - Les stratégies régionales pour le développement du secteur audiovisuel dans le Bassin Méditerranéen" è stato garantito attraverso la partecipazione alle riunioni dei referenti regionali della Direzione Cultura della Regione Lazio, capofila di entrambe le iniziative.

Al fine di mettere a fattore comune le esperienze, la Regione Lazio si è assunta l'onere di realizzare, per conto di tutte le Amministrazioni, le attività interregionali di coordinamento, ricerca, monitoraggio, valutazione e diffusione, affidandone la gestione ad un soggetto in house.

Nel mese di luglio 2006, tale soggetto ha chiuso le attività di monitoraggio e valutazione, con la presentazione del prodotto "Analisi regionali dei progetti finanziati nell'ambito del settore radiocinetelvisivo e impostazione di un modello di valutazione dell'innovazione". Tale prodotto contiene

gli screening regionali di analisi dei livelli di finanziamento destinati al settore radiocinetelvisivo delle Amministrazioni interessate, con un'indagine puntuale delle competenze professionali certificate in uscita nel triennio 2003 - 2006. Inoltre propone un modello di valutazione, con i relativi indicatori, del grado di innovazione a livello di competenze individuali e di settore; tale modello è stato testato sui progetti individuati nello screening e, dopo riformulazioni e ritature dei criteri identificati, è stato predisposto il modello definitivo.

Per ciò che concerne le azioni regionali, le Regioni interessate hanno attivato le procedure necessarie alla messa a bando delle attività previste nel progetto interregionale, o hanno comunque messo a disposizione gli esiti di esperienze già realizzate, coerenti e funzionali allo svolgimento delle azioni interregionali.

La Provincia Autonoma di Bolzano ha completato la ricerca finalizzata a evidenziare la tipologia delle imprese operanti nel territorio e le carenze di figure professionali del settore delle videoproduzioni.

Ulteriore materiale informativo relativo al progetto e' reperibile sul sito di tecnostruttura: www.tecnostruttura.it.

Codice identificativo del progetto: INT08

Titolo del progetto: *Sistema informativo delle opportunità formative e comunità virtuale dell'orientamento*

Regione Proponente: Liguria

Regioni aderenti: PA di Bolzano, Friuli V.G., Lazio, Lombardia, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Calabria, Campania

Settore/Ambito di intervento: Orientamento

Data inizio 11 giugno 2003

Sintesi del progetto

Il progetto interregionale “*Sistema informativo delle opportunità formative e comunità virtuale dell'orientamento*” è nato per dare continuità al percorso di definizione delle nuove strategie delle Regioni in materia di Orientamento, che ha avuto inizio nel corso del 1° *Forum Nazionale* tenutosi a Genova nel Novembre del 2001, e confluito nella Carta di Genova.

Nel quadro di un più ampio dibattito tra Regioni rispetto alla costruzione di un sistema integrato che permetta un più efficace coordinamento delle politiche di orientamento scolastico, professionale e lavorativo in rapporto all'organizzazione, alle professionalità e alle tipologie di attività prestate, il progetto interregionale si pone l'obiettivo di fornire gli strumenti tecnici e operativi da offrire a supporto degli operatori che a vario livello svolgono azioni di orientamento all'interno delle diverse filiere dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

Il progetto costituisce poi la prima azione di sistema in tema di orientamento, che le Regioni hanno convenuto di realizzare in maniera congiunta, rispondente alla finalità di individuare e di formalizzare un sistema di relazioni di fatto esistente e che si concretizza nella costruzione di una rete strutturata tra soggetti, non solo su base territoriale ma interregionale, cercando di dare una risposta concreta alla duplice esigenza di mettere in rete i diversi soggetti che operano in un sistema integrato di orientamento all'interno di una singola Regione e tra Regioni stesse.

Obiettivi

L'obiettivo del progetto è di sviluppare gli strumenti operativi che possano, da un lato, agevolare il lavoro degli operatori di orientamento, attraverso il potenziamento dei sistemi informativi e la messa in rete delle esperienze e delle professionalità, e dall'altro lato garantire agli utenti l'accesso ad informazioni aggiornate e puntuali rispetto all'offerta formativa, in coerenza con quanto sottolineato e auspicato dalla Commissione Europea nel “*Memorandum on lifelong learning*”.

Azioni previste

Il progetto prevede la realizzazione di azioni a carattere interregionale (attuata in modalità congiunta e individuale-coordinata) in accompagnamento ad azioni svolte a livello regionale.

Azioni interregionali

- Costituzione di un Comitato di Pilotaggio con compiti di indirizzo, gestione e coordinamento delle attività progettuali, di messa a fattore comune delle esperienze delle singole Regioni/PA aderenti e di

garanzia dell'omogeneità metodologica delle singole azioni realizzate a livello regionale;

- Creazione di una banca-dati nazionale sull'offerta formativa, quale contributo alla realizzazione del "Portale europeo della cultura e della formazione", che si affianchi al sistema informativo del lavoro nelle sue articolazioni nazionale e regionale (Linea di intervento 1).
- Sviluppo di una comunità virtuale tra tutti coloro che operano a diversi livelli nel campo dell'orientamento ed, infine, la costituzione di "laboratori" di approfondimento che abbiano come asse portante la creazione di occasioni e di scambio delle buone pratiche realizzate dalle Regioni (Linea di intervento 2).
- Monitoraggio e valutazione (Linea di intervento 3).
- Comunicazione e promozione del progetto (Linea di intervento 4).
- Attività di assistenza tecnica alla Regione Liguria (Linea di intervento 5).

Azioni regionali

- Azione di adeguamento del sistema regionale al sistema informativo interregionale, attivabile a conclusione di alcune delle azioni interregionali.

Stato di avanzamento

Azioni e progetti realizzati dalla Provincia Autonoma di Bolzano nel corso del 2006

A partire dal mese di gennaio 2006 si sono svolti gli incontri nei quali la Regione Liguria, con l'incarico di capofila, ha individuato e presentato le ditte vincitrici del bando di gara (pubblicato nel mese di novembre 2004) per la realizzazione delle azioni.

Nei mesi successivi si è proceduto all'implementazione della Comunità virtuale con la discussione e l'approvazione dei documenti di progettazione.

Lotto 2

("Comunità virtuale dell'orientamento"): assegnato a IAL e CISL; la sua attività terminerà con la consegna della *Comunità virtuale*; sarà poi compito di ciascuna Amministrazione la sua messa a regime e il suo mantenimento nel tempo. Per la complessità che questo progetto interregionale presenta si è ritenuto opportuno prevedere il *Project Management Tecnico*, una figura tipica dello sviluppo di sistemi informativi. Dopo aver stilato un *Report* complessivo dei sistemi di orientamento, lo IAL ha prodotto 11 *Report* regionali che possono dare il quadro specifico di come la tematica dell'orientamento possa essere trattata all'interno dei singoli sistemi.

I punti di osservazione sono stati essenzialmente due:

- 1) *le politiche per l'orientamento nelle singole amministrazioni*; con il fine di ricostruire sia il quadro istituzionale, funzionale alla Mappatura degli interlocutori-chiave di livello regionale/provinciale, per l'orientamento, sia le linee di intervento e le principali evoluzioni del sistema orientamento.
- 2) *La comunità degli orientatori*, al fine di definire le caratteristiche degli operatori di orientamento, le criticità e i bisogni che gli stessi percepiscono nella gestione del proprio ruolo e l'esistenza di strumenti ICT di supporto agli stessi.

Con la progettazione esecutiva della Comunità verranno inoltre attivate otto aree tematiche sotto forma di *Laboratori* organizzati, a seconda delle esigenze, in diverse sezioni.

Queste aree sono:

- ❖ Dialogo tra i sistemi di orientamento

- ❖ I profili professionali degli operatori
- ❖ Sistema di certificazione delle competenze
- ❖ Orientamento e nuovi scenari socio-professionali
- ❖ Condivisione di buone pratiche
- ❖ Il dibattito scientifico sull'orientamento: creazione e implementazione di nuovi strumenti
- ❖ Scenario normativo e proposte legislative
- ❖ Confronto tra scenario nazionale e scenario europeo

Poiché presentano contenuti e obiettivi simili alcune di queste aree verranno accorpate (**1 e 5, 7 e 8, 2 e 3**). All'interno delle stesse è concentrata la sperimentazione della *Comunità virtuale*, con la creazione in aggiunta di un'area OPEN nella quale è possibile ospitare temi e gruppi di lavoro autogestiti.

Si è definito poi la parte grafica della *Comunità virtuale* e la sua possibile utilizzazione; con funzioni di *front-end* e *back-end*. È previsto oltre a ciò, come supporto agli operatori, un manuale d'utilizzo dell'anzidetta *Comunità virtuale*.

Si è preferito optare per il “congelamento” dell'area **OPEN**, per poterla utilizzare in un secondo momento, e per consentire l'interazione a distanza tra il Raggruppamento e il CgP.

Il CdP viene coinvolto ulteriormente su due aspetti;

- Validazione dei livelli informativi, da utilizzare per gli Archivi relativi a Progetti e Iniziative, Bandi e Strutture territoriali di orientamento, Materiali e pubblicazioni, Link utili;
- Predisposizione da parte dello IAL di un documento relativo ad ogni servizio che verrà erogato sia nell'area comune che nelle Aree tematiche.

Con il mese di dicembre 2006 si è raggiunta la fase relativa alla presentazione dell'elenco dei nominativi degli esperti che erogheranno i diversi servizi previsti dalla *Comunità Virtuale* sotto la direzione dei responsabili di Area.

Ulteriore materiale informativo relativo al progetto è reperibile sul sito di tecnostruttura: www.tecnostruttura.it.

Codice identificativo del progetto: INT 17

Titolo del progetto: *"Mantenimento mirato: permanenza in azienda dei disabili"*

Regione Proponente: Lombardia, P.A. di Bolzano

Regioni aderenti: Campania, Lazio, Liguria, Marche, Valle d'Aosta

Settore/Ambito di intervento: Pari opportunità

Data inizio: 27 ottobre 2003

Sintesi del progetto

Le azioni d'inserimento lavorativo dei disabili nel mondo del lavoro e nell'azienda sono oggi normate a livello centrale e periferico e sono perseguite ed implementate sia nell'ambito funzionale di specifiche strutture e servizi pubblici che di enti privati.

Numerose ricerche dimostrano che il tasso di permanenza dei disabili in azienda è molto basso a causa di abbandono spontaneo o di allontanamento con conseguenze rilevanti sull'utenza finale e sull'efficienza ed efficacia complessiva delle politiche; da qui l'esigenza di creare un dialogo/dibattito sul territorio che attraverso lo scambio di analisi e di esperienze individui una serie di problematiche e di azioni comuni.

Obiettivi

Il Progetto, che si inserisce nell'ambito del *"Anno europeo delle persone con disabilità 2003"*, individua nel tema del *"Mantenimento mirato: permanenza in azienda dei disabili"* un elemento di analisi e di studio per la definizione di una linea metodologica, normativa e funzionale di sostegno specificatamente dedicata a supportare la permanenza in azienda del disabile.

Il Progetto è mirato a contribuire alla soluzione di un'ampia serie di problemi considerati come prioritari che sono stati individuati dai partner - tramite modalità partecipative e partenariali - con il supporto dell'OIS - ISFOL-Regioni.

Azioni previste

- Valorizzazione, scambio e diffusione delle buone prassi di mantenimento mirato, sperimentate nei diversi contesti regionali.
- Definizione di un sistema comune di valutazione delle politiche e delle azioni mirate al mantenimento.
- Individuazione di modelli, metodologie e strumenti per favorire il mantenimento.
- Diffusione della cultura del mantenimento a livello di sistema (disabile, famiglia, azienda, pubblica amministrazione).

Il progetto prevede la realizzazione di azioni interregionali (attuate con modalità individuali-coordinate) in accompagnamento ad azioni svolte a livello regionale.

Azioni interregionali

Le azioni descritte verranno realizzate da tutte le Regioni, secondo le proprie procedure attuative.

- a) Mappatura della normativa regionale di attuazione della Legge 68/99, nonché degli strumenti normativi e/o progettuali rivolti alla tematica della disabilità.
- b) Rilevazione della tipologia dei soggetti coinvolti nel processo di collocamento mirato:

- i) Disabili (secondo l'art.1 della L.68/99)
- ii) Datori di lavoro pubblici e privati (con riferimento ad aziende con o senza obbligo di assunzione e a cooperative sociali)
- c) Mappatura dei soggetti istituzionali coinvolti nel processo di inserimento e/o mantenimento al lavoro (rilevazione delle figure professionali/servizi operanti nei diversi territori e delle loro competenze)
- d) Rilevazione degli strumenti di monitoraggio per l'inserimento ed il mantenimento al lavoro
- e) Pubblicizzazione e diffusione delle iniziative e dei risultati

Il progetto prevede un confronto sui modelli regionali, col fine di mettere a disposizione dei partecipanti le buone prassi utilizzate.

Azioni regionali

Azioni e progetti realizzati dalla Provincia Autonoma di Bolzano nel corso del 2006

La Provincia Autonoma di Bolzano, a partire da aprile 2003, ha aderito al progetto interregionale "Mantenimento mirato: permanenza in azienda dei disabili", come regione coadiuvante della capofila Lombardia.

La Ripartizione 21, Formazione professionale in lingua italiana, in collaborazione con la Ripartizione 19, Lavoro, ha attivato nel 2004 il progetto "Mantenimento mirato: permanenza del diversabile in azienda", con l'obiettivo di intervenire nell'area di sensibilizzazione alle buone prassi relative all'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili. Per l'attuazione del progetto ci si è avvalsi della collaborazione dell'Istituto per la Ricerca Sociale -I.R.S.- di Milano, sede di Bologna.

Alla base del progetto vi è stata la volontà di indagare e "mappare" le caratteristiche principali assunte dalle attività di collocamento a favore dei disabili nel territorio provinciale a seguito dell'introduzione della Legge nazionale 68/99, che sancisce l'istituzione del collocamento mirato. Su questa base, obiettivi principali del progetto sono stati quelli di:

- a) fare emergere positività e criticità relative alla permanenza del disabile in azienda, attraverso un intervento diretto sia alle aziende che già gestiscono lavoratori diversabili che a persone disabili con esperienze positive o negative di inserimento lavorativo;
- b) attivare un percorso virtuoso di mantenimento lavorativo, che favorisca la continuità dei percorsi lavorativi .

Nell'ambito del primo obiettivo, di estrema importanza è stata la ricostruzione e analisi quantitativa delle caratteristiche dei due universi di riferimento (persone disabili che hanno avuto esperienze di successo e/o insuccesso di inserimento lavorativo e aziende che hanno collocato, con successo e/o insuccesso, tali persone) in maniera tale da pervenire ad una mappatura accurata sul territorio.

Sulla base di questa prima analisi si è proceduto alla definizione di due campioni su cui effettuare approfondimenti di tipo maggiormente qualitativo.

La definizione del campione è avvenuta a partire dal versante dell'offerta (i lavoratori diversabili) sulla base di alcune variabili, che l'analisi di cui prima ha messo in evidenza come particolarmente significative in relazione a questo tipo di utenza specifica anche ai fini del mantenimento del posto di lavoro. Il campione relativo al versante della domanda (le aziende) è stato, successivamente, individuato in maniera tale da evidenziare, nei casi di successo di inserimento, le corrispondenze tra i due universi di riferimento utili a fare emergere i due punti di vista sul medesimo tema. Anche nei casi di insuccesso, tali corrispondenze sono state, comunque, tenute in considerazione.

Si è, pertanto, provveduto all'analisi dei dati forniti dall'Ufficio del Lavoro in maniera tale da predisporre la ricognizione degli universi di riferimento così come il disegno del campionamento sia in relazione ai lavoratori diversabili del territorio che alle aziende che li hanno collocati.

Nell'ambito del secondo obiettivo, l'applicazione degli strumenti di rilevazione è stata sostanzialmente volta all'individuazione di quegli elementi di rischio che possono essere associati al fallimento del mantenimento

del lavoro e, quindi, della permanenza del diversabile in azienda. Si tratta, in altre parole, di individuare delle correlazioni esplicative di questi fattori di rischio, attribuendo loro un valore ponderale al fine di determinare la soglia di problematicità dei soggetti e, conseguentemente, mettere in atto misure diverse di sostegno e/o azioni di supporto al fine di fornire utili indicazioni anche in vista di una diversa organizzazione del Servizio Lavoro.

I risultati

La complessiva attività di ricerca ed analisi effettuata in materia d'inserimento lavorativo di persone disabili ha permesso di avere un quadro generale ed esaustivo circa le condizioni e le risorse occupazionali per le persone disabili.

A livello generale, l'analisi conferma che l'inserimento lavorativo di persone disabili in Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige è connotato da una forte stabilità. Infatti, le persone disabili che vengono collocate dai Centri di mediazione lavoro – Servizio inserimento lavorativo, permangono a lungo presso l'azienda di destinazione. Più che sulla presenza di possibilità di mantenimento dell'inserimento, su cui, comunque, sono state effettuate analisi specifiche, la ricerca si è focalizzata sui pochi casi di mancato inserimento per cogliere appieno le motivazioni di tale fenomeno. Se ad una prima disamina puramente quantitativa, i requisiti dei lavoratori disabili in lista di attesa per un collocamento al lavoro non sembrano discostarsi significativamente da quelli delle persone disabili già occupate, maggiori approfondimenti di tipo qualitativo hanno consentito di mettere in luce alcune discriminanti forti all'inserimento lavorativo e altre specifiche motivazioni che producono i casi di mancato inserimento. In particolare sesso, grado e tipo di disabilità sembrano essere determinanti: i disabili di sesso femminile, con percentuali elevate di invalidità e con disabilità diverse da quelle di tipo fisico sperimentano periodi più lunghi di permanenza nello stato di iscritto negli elenchi del collocamento dei disabili e, dunque, hanno minori probabilità di essere avviati al lavoro. Di estrema significatività è, poi, la presenza di un mix di disabilità diverse (non solo fisiche, ma anche e, soprattutto, mentali e socio-comportamentali) che non sono “ufficialmente dichiarate” alla Commissione medica. Le situazioni a rischio e le variabili da monitorare sembrano, pertanto essere: a) tutte le situazioni in cui il quadro della disabilità non è chiaro e in cui vi è un mix di tipologie diverse; b) tutte le situazioni in cui alla disabilità si associano situazioni di disagio sociale diverse; c) tutte le situazioni in cui le variabili relative alla sfera della conoscenza che maggiormente possono facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro (titolo di studio, competenze, conoscenza lingue) si trovano a livelli medio-bassi.

Tra le variabili che determinano i mancati inserimenti, sicuramente, vanno evidenziate da un lato la progressiva saturazione delle opportunità occupazionali di basso livello e dall'altro la difficoltà da parte dei centri di mediazione lavoro di attuare nuovi progetti d'inserimento lavorativo e di curare sopralluoghi aziendali. Le persone disabili fruiscono, infatti, di un servizio di accompagnamento fortemente presente durante il percorso di inserimento lavorativo, mentre successivamente all'assunzione questo è offerto limitatamente nei casi in cui il datore di lavoro o il lavoratore stesso segnalano delle criticità. Accanto alle persone disabili che giungono ad una assunzione vengono seguite, inoltre, altre persone disabili occupate in progetti d'inserimento lavorativo che caricano ulteriormente di attività gli operatori del Servizio Lavoro.

Le interviste condotte in azienda e con i disabili hanno confermato la situazione apparentemente positiva, mettendo in luce alcuni elementi di criticità:

- Mancanza di un reale “approccio nuovo e diverso” alla disabilità;
- Atteggiamenti di “limitazione del danno” da parte delle aziende;
- Atteggiamenti di “relativa rassegnazione” da parte dei lavoratori disabili;
- Mancanza di attivazione di veri “progetti di vita” volti a valorizzare competenze in possesso delle persone disabili.

I diversi approfondimenti effettuati (sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo) hanno, quindi, permesso di evidenziare eventuali interventi di policy e alcune indicazioni strategiche che hanno rappresentato il punto di partenza per le attività di supervisione e supporto che, a conclusione della ricerca, sono state portate avanti al fine di evidenziare diverse prospettive per aumentare i tassi di efficacia e di buona riuscita dei percorsi di inserimento. Ad esempio:

- l'attivazione di un monitoraggio costante sul tempo di attesa e sulle variabili a rischio (da determinare, in relazione alla gravità, come maggiormente a rischio – “semaforo rosso”, mediamente

a rischio – “semaforo giallo” – a basso rischio – “semaforo verde”) in maniera tale da attivare tutta una serie di interventi sia per diminuire la permanenza che per ovviare alle difficoltà causate dalla presenza di una o più variabili in grado di influire negativamente sull’inserimento lavorativo;

- la maggiore attenzione ad un progetto esistenziale complessivo di sostegno al lavoro anche attraverso una maggiore elasticità e attenzione alle esigenze del singolo;
- la dotazione di personale (anche esterno) con competenze più specifiche anche di tipo psicologico, di mediazione e sostegno;
- attivazione di azioni di comunicazione sul territorio per superare gli stereotipi e favorire l’adattamento del processo produttivo alle caratteristiche delle persone disabili.

Nell’ultima fase del progetto sono stati realizzati alcuni incontri che l’IRS, ha promosso, assieme alla Ripartizione 21 – Formazione professionale italiana e alla Ripartizione 19 – Servizio Lavoro, per l’identificazione di proposte operative per il miglioramento delle attività in essere. A tali incontri ha partecipato, come parte attiva in collaborazione con IRS, anche il Servizio Disabili dell’Università di Bologna.

Durante questi incontri si sono evidenziate alcune proposte di lavoro:

- Utilizzare gli strumenti più idonei per individuare le possibilità reali di inserimento lavorativo dei soggetti inviati al Servizio Lavoro al di là di quanto evidenziato nella diagnosi medica. Di sicuro interesse sono gli strumenti del bilancio di competenze e quelli relativi all’identificazione di indicatori di rischio rispetto alla mediazione al lavoro delle persone disabili.
- Creare una documentazione che contenga le informazioni e le memorie dei percorsi individuali, non solo sotto il profilo quali-quantitativo delle prestazioni e dell’incidenza ma anche sotto il profilo metodologico, al fine di evitare sperimentazioni fallimentari e a focalizzare gli indicatori di successo in situazioni analoghe.
- Rivolgere una particolare attenzione alle persone che nel contesto aziendale fungono da tutor di riferimento, la cui funzione deve essere riconosciuta ed evidenziata quale variabile fondamentale per la riuscita del progetto lavorativo della persona disabile.
- Valorizzare i contesti aziendali particolarmente sensibili e comprensivi di una forte attenzione all’inserimento lavorativo di persone disabili, che possono costituire delle testimonianze preziose per contribuire all’integrazione socio-lavorativa delle persone disabili.

Si attende ora che anche le altre Regioni portino a termine i relativi progetti, per attivare forme di comparazione e di lavoro congiunto con le altre Amministrazioni con l’obiettivo finale del miglioramento degli standard qualitativi e della sostenibilità delle azioni di inserimento lavorativo. Una prima comparazione è stata possibile con la Regione Lombardia con un confronto avvenuto, oltre che tramite contatti tra i responsabili di progetto e tra gli enti che hanno condotto le ricerche, grazie al convegno organizzato per il 16 novembre 2006 a Milano.

Ulteriore materiale informativo relativo al progetto e’ reperibile sul sito di tecnostruttura: www.tecnostruttura.it.

Codice identificativo del progetto: INT 18

Titolo del progetto: *Descrizione e certificazione per competenze e famiglie professionali – Standard minimi in una prospettiva di integrazione tra istruzione, formazione professionale e lavoro.*

Regione Proponente: Piemonte (capofila), Toscana (coadiuvante), Lombardia, Campania.

Regioni aderenti: Abruzzo, Basilicata, P.A. Bolzano, Calabria, Friuli Venezia-Giulia, Emilia-Romagna, Liguria, Lazio, Marche, Molise, Sardegna, Sicilia, P.A. Trento, Umbria, Valle d'Aosta.

Settore/Ambito di intervento: Competenze

Data inizio: 16 gennaio 2004

Sintesi del progetto

Un nuovo concetto di professionalità basato sulle competenze, acquisibili in diversi contesti, flessibili, da connettersi fra di loro, è la nuova realtà del mondo del lavoro odierno.

Questa realtà, recepita in molti testi di legge, porta all'esigenze di ri-pensare la formazione (come la si organizza, cosa e come si certifica e come si valutano i crediti acquisiti in altri percorsi).

Questo ripensamento tocca anche le connessioni fra i sistemi: formazione professionale, scuola, lavoro, servizi per l'impiego, visti non più come autoreferenziali, ma come interconnessi. Da qui la necessità di agevolare passaggi anche ricorrenti tra un sistema e l'altro, di trovare delle "passerelle" che servano a traghettare l'individuo con i suoi bagagli di competenze.

Si avverte la necessità di un sistema nazionale (e nazionale non vuole dire necessariamente statale o ministeriale) degli standard di competenze e di certificazione per assicurare il diritto degli studenti e dei lavoratori al riconoscimento delle competenze acquisite nei diversi contesti di studio e di lavoro, in ambito nazionale e in prospettiva in ambito europeo, consentendo in tal modo la realizzazione del diritto alla formazione permanente, che presuppone il riconoscimento dei crediti formativi ovunque acquisiti e la capitalizzazione delle competenze, da certificare nel libretto personale. In tale direzione si muovono le direttive e gli orientamenti dell'Unione Europea e lo stesso "Memorandum per la formazione permanente".

Pertanto anche nel nostro paese è necessario pervenire a regole condivise che consentano la raffrontabilità con i sistemi già operanti in altri paesi europei, con particolare attenzione a quelli caratterizzati da un forte assetto federalista (Spagna, Germania, Gran Bretagna), che hanno utilizzato gli standard e la certificazione per garantire la qualità dell'offerta formativa e la mobilità di studenti e di lavoratori.

Nel nostro paese, manca un sistema nazionale degli standard e di certificazione, come avviene invece in altri paesi europei. Attualmente, in ciascuna filiera formativa (apprendistato, Istruzione e Formazione Tecnico Superiore, obbligo formativo, formazione professionale, Educazione Degli Adulti) si sta procedendo alla definizione di standard, con metodologie e con stati di avanzamento significativamente diversificati. Per quanto riguarda la formazione professionale, il decreto del Ministero del Lavoro n.174 del 31/5/2001 - che positivamente pone le basi per la costruzione di un sistema nazionale di standard minimi di competenze e della correlata certificazione - prevede l'istituzione di una Commissione nazionale e di specifici Comitati di settore, costituiti dalle istituzioni formative, nazionali e territoriali, e dalle parti sociali.

Pertanto, in tale contesto il progetto interregionale intende definire un primo modello di riferimento per un sistema nazionale di standard di competenze in una prospettiva di integrazione tra istruzione, formazione professionale e lavoro.

Obiettivi

Il progetto si pone l'obiettivo di sperimentare la fattibilità di un modello di riferimento per un sistema nazionale di standard minimi di competenze in una prospettiva di integrazione tra istruzione, formazione professionale e lavoro definita a livello nazionale, al fine di garantire la riconoscibilità e la certificabilità delle competenze acquisite e possedute dal singolo individuo nell'ambito dei diversi sottosistemi. Gli obiettivi specifici del progetto sono: 1) l'approfondimento del concetto di standard minimo, 2) la costruzione e la condivisione degli standard minimi comuni relativi ai raggruppamenti dei profili per famiglie professionali, 3) la definizione dei criteri generali uniformi di accertamento dei crediti.

Azioni previste

Il progetto prevede la realizzazione di azioni interregionali (attuare con modalità individuale-coordinata) in accompagnamento ad azioni svolte a livello regionale.

Azioni interregionali

- Costituzione del Comitato di pilotaggio del progetto, che rappresenta l'organismo di coordinamento del progetto interregionale ed opera con lo scopo di:
 - definire le linee di indirizzo e la gestione operativa dell'intero progetto,
 - mettere a fattore comune le esperienze delle singole Regioni,
 - revisionare e adattare in itinere, se necessario, i percorsi, gli obiettivi, le metodologie d'intervento e di valutazione adottate nelle attività progettuali,
 - promuovere il progetto e le azioni di implementazione del progetto;
- ricognizione sugli attuali livelli di elaborazione sui vari sistemi regionali di certificazione degli standard minimi e sulle competenze;
- definizione di una prima ipotesi relativa all'architettura degli standard minimi di sistema;
- avvio del tavolo di condivisione interistituzionale e con le parti sociali dell'ipotesi di impianto scaturita dai punti precedenti;
- definizione di orientamenti, criteri e procedure condivise e confrontabili di riconoscimento e certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti.

Azioni regionali

Le Regioni mettono a disposizione gli esiti di esperienze già realizzate, coerenti e funzionali allo svolgimento delle azioni interregionali.

Stato di avanzamento

Il coordinamento politico degli assessori alla Formazione Professionale, al Lavoro e all'Istruzione il 30/04/2004 ha deciso, al fine di intervenire sulla tematica delle competenze nell'ottica della costruzione di sistema, che l'interregionale competenze è il punto di riferimento regionale per qualsiasi tavolo o trattativa interistituzionale sul tema delle competenze, sia rispetto alla L.30/03, sia rispetto alla L.53/03, sia rispetto a qualsiasi altro provvedimento in atto o futuro concernente le competenze e la loro certificazione. Il progetto interregionale da quel momento si caratterizza come strumento attuativo di supporto tecnico al lavoro politico dei due coordinamenti, con i quali ha lavorato in stretta interrelazione, garantendo così il dialogo strategico sia tra i tre sistemi di Istruzione, formazione professionale e lavoro all'interno di ciascuna Regione, sia tra tutte le Regioni.

Una volta costituito il Comitato di pilotaggio in cui sono rappresentate le tre componenti regionali (formazione, istruzione e lavoro), l'UPI, l'ANCI, FORMEZ e Tecnostruttura, sono stati avviati i gruppi tecnici che presidiano i due diversi filoni di attività del progetto:

- **filone tecnico** connesso all'esame e alle elaborazioni tecniche (analisi e ricognizione, per l'organizzazione

dei laboratori delle esperienze regionali e per il progetto Fiat);

- **filone istituzionale/politico** connesso alla costruzione del dialogo permanente con i soggetti istituzionali e con le parti sociali, con l'obiettivo dell'individuazione di una sede permanente (formalizzata) dove realizzare tale confronto – Tale gruppo si chiama Gruppo tecnico per la costituzione della Cabina di regia e garantisce la partecipazione alle riunioni dei diversi Tavoli o alle diverse trattative interistituzionali sul tema. E' costituito dai rappresentanti delle quattro regioni proponenti.

Tali gruppi di lavoro si sono rapportati al Comitato di Pilotaggio per quello che attiene lo sviluppo del progetto interregionale ed il loro lavoro ha costituito la base per la costruzione di un sistema (inteso come sistema di standard condivisi, ma anche come sistema di pratiche, di modalità di relazione tra soggetti) che va al di là del progetto interregionale. A ciascuno dei gruppi di lavoro ha partecipato un funzionario-tecnico per Regione (eventualmente coadiuvato dalla propria Assistenza Tecnica.); ciascuna Regione ha definito al proprio interno come articolare la propria partecipazione ai suddetti gruppi.

Le Regioni hanno effettuato anche dei confronti tecnici con le Parti Sociali su alcune tematiche di loro interesse (ad. es. sul libretto formativo, sui fondi interprofessionali ecc.).

Il Gruppo tecnico per la costituzione della Cabina di Regia ha partecipato a numerosi tavoli istituzionali e, attraverso la definizione di proposte e condivisione in sede di Comitato di Pilotaggio e di Coordinamento tecnico, ha contribuito alla definizione di un quadro di riferimento comune a livello nazionale.

Sono stati realizzati finora alcuni laboratori di esperienze regionali di riflessione sulla certificazione di competenze in cui sono state approfondite le condizioni ed i presupposti del sistema a livello nazionale.

Nel febbraio 2006, sono stati creati due gruppi di lavoro sugli standard minimi nazionali:

- Gruppo di lavoro standard formativi (composto da funzionari regionali, assistenze tecniche e Tecnostruttura) per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali in esito ai percorsi sperimentali di qualifica ai sensi dell'Accordo quadro 19/06/03;
- Gruppo di lavoro standard professionali (formato dalle assistenze tecniche e Tecnostruttura) per la definizione degli standard minimi relativi alla figura professionale.

L'Interregionale garantisce tuttora il presidio sul libretto formativo. A partire dagli ultimi mesi del 2005, anche a seguito dell'accordo sul modello, le Regioni e Province Autonome hanno deciso di avviare una fase di sperimentazione dello strumento, i cui esiti costituiranno il punto di partenza per la messa a regime e la diffusione fra tutti i cittadini che lo richiederanno.

Infine, un altro tavolo con cui l'Interregionale si rapporta è quello relativo al Repertorio delle Professioni.

Ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 276/2003, è istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il tavolo tecnico per la predisposizione del Repertorio delle professioni. Fanno parte dell'organismo tecnico, oltre al Ministero del Lavoro, il Ministero dell'istruzione, della università e della ricerca, le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, e i rappresentanti designati dalla Conferenza Stato - Regioni.

Dall'avvio del progetto, i gruppi di lavoro hanno contribuito alla produzione dei seguenti documenti nazionali:

- Accordo in Conferenza Unificata relativo alla certificazione finale ed intermedia ed il riconoscimento dei crediti formativi, il 28 ottobre 2004 (G.U. n. 286 del 6 dicembre 2004);
- Decreto ministeriale relativo all'approvazione dei modelli di certificazione per il riconoscimento dei crediti per il passaggio dal sistema della f.p. e dall'apprendistato all'istruzione (G.U. n. 290 dell'11 dicembre 2004);
- Ordinanza Ministeriale n.87 del 3 dicembre 2004 relativa alle norme concernenti il passaggio dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione (registrata dalla Corte dei Conti in data 27 dicembre 2004 - Reg.n.6, foglio 380);
- Modello del libretto formativo del cittadino (e documento tecnico) approvato il 10/10/2005 con Decreto MLPS (G.U. n. 256 del 3 Novembre 2005);
- Documento tecnico "Descrizione e certificazione delle competenze e famiglie professionali"- standard minimi in una prospettiva di integrazione tra Istruzione, Formazione professionale e Lavoro", approvato dagli Assessori all'Istruzione, Formazione e Lavoro della IX Commissione il 21 luglio 2005;
- Accordo tra Regioni e Province Autonome per il riconoscimento reciproco dei titoli in uscita dai percorsi sperimentali triennali, approvato dalla Conferenza dei Presidenti il 24 novembre 2005.

Azioni e progetti realizzati dalla Provincia Autonoma di Bolzano nel corso del 2006

- Per l'anno 2006 la collaborazione della Provincia Autonoma di Bolzano ha riguardato l'elaborazione e la definizione di standard formativi minimi delle competenze professionali . Il risultato di questa fase del lavoro ha portato alla formulazione del “Documento tecnico standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali dei percorsi sperimentali triennali previsti nell'accordo del 19/06/2003” e alla articolazione delle competenze tecnico – professionali di 14 figure professionali dei percorsi sperimentali triennali (come l'operatore alla promozione ed accoglienza turistica, della ristorazione, del benessere, del punto vendita, di magazzini merci, del legno e dell'arredamento, dell'autoriparazione, l'operatore grafico, edile, meccanico, amministrativo segretariale, l'installatore e manutentore di impianti termo - idraulici, di impianti elettrici, il montatore meccanico di sistemi);
- Per l'anno 2006 la Provincia Autonoma di Bolzano ha partecipato all'elaborazione del documento tecnico-metodologico: “La costruzione del sistema nazionale degli standard minimi professionali, di riconoscimento e di certificazione e di standard formativi.”

Prodotti editoriali e/o convegnistica

Quaderni di Tecnostruttura n. 14
Quaderni di Tecnostruttura 19-20

*Ulteriore materiale informativo relativo al progetto e' reperibile sul sito di tecnostruttura:
www.tecnostruttura.it .*

Codice identificativo del progetto: INT 19

Titolo del progetto: *Integrare le Pari opportunità nella Formazione e nel Lavoro*

Regione Proponente: Piemonte

Regioni aderenti: Provincia Autonoma di Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Toscana, Valle d'Aosta

Settore/Ambito di intervento: Pari opportunità di genere

Data inizio: 4 ottobre 2004

Sintesi del progetto

Il progetto nasce dalla necessità di integrare stabilmente la priorità delle Pari Opportunità nei percorsi di formazione professionale sostenuti dalla programmazione FSE, allo scopo di produrre una giusta sensibilizzazione su questa tematica, quale fattore propulsivo di un effettivo cambiamento nell'organizzazione del lavoro, in grado di coinvolgere sia le agenzie formative ed i docenti, sia i lavoratori e le lavoratrici che frequentano corsi finanziati dal FSE.

Con l'iniziativa pertanto viene sviluppato il tema dell'integrazione delle pari opportunità nel sistema formativo e si favorisce un più efficace utilizzo delle risorse disponibili e degli strumenti offerti dal F.S.E., tramite i quali è possibile attuare un insieme di interventi sulle risorse umane.

Obiettivi

Il progetto ha i seguenti obiettivi:

- Monitorare, mettere a confronto e socializzare i diversi sistemi adottati e le esperienze positive già esistenti nelle Regioni/PA coinvolte dal progetto, allo scopo di trarre indicazioni per interventi efficaci e mirati;
- Definire le *“Linee guida per integrare le pari opportunità nella formazione professionale”* finalizzate a strutturare un approccio efficace ed a suggerire come strutturare correttamente i moduli di pari opportunità da integrare nei piani formativi dei progetti presentati dalle agenzie formative;
- Strutturare un modello formativo per l'adeguamento o l'acquisizione delle competenze dei/delle docenti destinati a svolgere funzioni di “Esperti/e di parità” nelle agenzie formative;
- Rendere fruibile il prodotto finale (Linee guida) e le esperienze più significative tramite i siti internet delle Regioni e delle Province;
- Agire sul sistema decentrato della formazione sensibilizzando le Province, alle quali compete l'emanazione dei bandi e delle direttive, in coerenza con gli atti d'indirizzo regionali, a far proprie le Linee guida, coinvolgendo le agenzie formative nella sperimentazione e nella diffusione e trasferibilità dell'esperienza;
- Strutturare le pari opportunità nei sistemi di accreditamento;
- Dare dignità alla materia integrandola stabilmente nel sistema formativo.

Azioni previste

Il progetto prevede la realizzazione di azioni interregionali (attuare con modalità individuale-coordinata) in accompagnamento ad azioni svolte a livello regionale.

Azioni interregionali

- Costituzione di un Gruppo di Lavoro che definisce le linee d'indirizzo dei singoli interventi regionali e la gestione operativa degli stessi, mette a fattore comune le esperienze, garantisce l'omogeneità metodologica delle singole azioni realizzate a livello regionale, rivede e adatta le metodologie d'intervento, di monitoraggio e di valutazione adottate. Tale Gruppo di Lavoro si avvale di esperti/e, individuati dalle Regioni/P.A.
- **Definizione delle linee guida:** Formulazione dell'intervento e stesura delle Linee guida, compresa la messa on line sui siti internet regionali/provinciali e la pubblicazione. Le linee guida comprendono oltre alla ricognizione delle prassi sul tema e sui dispositivi, la definizione del profilo professionale dei docenti e la definizione dei contenuti formativi per la formazione ai formatori, la definizione di un modello formativo per l'adeguamento o l'acquisizione delle competenze dei/delle docenti destinati a svolgere funzioni di "Esperti/e di parità" nelle agenzie formative. Comprendono inoltre schede esplicative, compendi di leggi, esempi di buona prassi, dispense, schemi tipo per le docenze, supporti informatici, etc...;
- **Formazione formatori:** formazione con modalità "serie di workshop" rivolta agli esperti che, all'interno delle Agenzie formative, hanno il compito di elaborare i moduli/UFC di pari opportunità
- **Certificazione delle competenze:** Attestazione delle competenze acquisite dai formatori
- **Trasferibilità del modello formativo** individuato all'interno del sistema formativo (messa a sistema del modello sperimentale e formazione integrativa).
- **Diffusione e sensibilizzazione** sia a livello regionale che interregionale .
- **Monitoraggio e valutazione** dell'intervento.

Azioni regionali

Le Regioni attivano le procedure necessarie alla messa a bando delle attività previste nel progetto interregionale e mettono a disposizione gli esiti di esperienze già realizzate, coerenti e funzionali allo svolgimento delle azioni interregionali.

Stato di avanzamento

Per quanto riguarda le Azioni interregionali ad oggi è stato istituito il gruppo di lavoro, a cui partecipano oltre ai rappresentanti delle Regioni anche il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è stato altresì costituito un gruppo di esperti nominati dalle singole amministrazioni e coordinati a loro volta da un esperto.

Sono state redatte e pubblicate le linee guida , ripartite in 7 capitoli che trattano tutti i possibili ambiti di applicazione delle pari opportunità nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi formativi finalizzati all'occupazione e offrono strumenti e indicazioni operative a coloro che intervengono nei sistemi di formazione, istruzione e lavoro.

Tali linee guida sono state presentate nel luglio 2006 nell'ambito di un convegno nazionale organizzato dalla regione Piemonte e attualmente vengono diffuse in appositi seminari e workshop interregionali presso le singole Regioni. La presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento pari opportunità, si sta occupando della loro traduzione e diffusione a livello europeo.

Tutte le Regioni all'interno del Comitato tecnico hanno effettuato il monitoraggio e la valutazione dell'intervento.

Azioni e progetti realizzati dalla Provincia Autonoma di Bolzano nel corso del 2006

Rispetto alle Azioni regionali di seguito vengono elencate le attività previste e il singolo contributo fornito nella fase di implementazione dalla Provincia Autonoma di Bolzano:

- Coordinamento del progetto attraverso la costituzione di un team di lavoro articolato composto dai Rappresentanti delle Regioni/PA (Gruppo di lavoro), dai/le referenti istituzionali di pari opportunità, esperti e docenti.

Partecipazione alle riunioni di coordinamento e alla definizione e messa a punto della metodologia di lavoro.

- **Definizione delle Linee Guida.**

Predisposizione, assieme alle esperte nominate dalle altre Amministrazioni presenti nel progetto, di un Vademecum e di un Manuale operativo che risponda agli obiettivi del progetto. Le Linee Guida, oltre a definire standard qualitativi per i moduli/UFC di pari opportunità, contengono anche la definizione del profilo professionale dei docenti ed i contenuti per la formazione ai formatori. Per la predisposizione delle Linee Guida, è stata svolta tutta una attività di ricerca/azione finalizzata alla strutturazione di un modello formativo per il modulo pari opportunità tenendo conto di quanto già esistente sulla tematica.

Nello specifico, l'esperta nominata dalla Provincia Autonoma di Bolzano ha provveduto ad effettuare una stesura definitiva in relazione al capitolo 6 delle Linee Guida; ha contribuito alla stesura del capitolo 1 e del capitolo 7 e ha lavorato, congiuntamente con le altre esperte, alla armonizzazione ed omogeneizzazione di tutti i capitoli; ha, inoltre, progettato ed effettuato l'attività di intervista sul territorio provinciale (richiesta aggiuntiva emersa dal Gruppo di lavoro del 27 Giugno 2005) che è confluita nell'Appendice delle Linee Guida.

- **Attività di monitoraggio e valutazione**

L'azione di monitoraggio ha seguito l'intero iter progettuale e ha riguardato tutte le azioni realizzate a livello interregionale e regionale. Il Gruppo di Lavoro ha definito i momenti cruciali dell'attività da sottoporre a monitoraggio e valutazione. L'esperta nominata dalla provincia Autonoma di Bolzano ha seguito le modalità di monitoraggio e valutazione che sono state pattuite all'interno del Gruppo delle esperte; l'attività in particolare si è concentrata sulle interviste nei Centri di formazione.

Le attività dell'esperta nominata dalla Provincia per le attività in oggetto si sono concluse il 30/04/2006.

Prodotti editoriali e/o convegnistica

Convegno nazionale "Integrare le pari opportunità nella formazione e nel lavoro"- Torino 5 Luglio 2006

Pubblicazione "Linee guida per integrare le pari opportunità nella formazione e nel lavoro". Volume realizzato dalla Regione Piemonte nel Luglio 2006.

Tale volume è stato tradotto in lingua tedesca.

*Ulteriore materiale informativo relativo al progetto e' reperibile sul sito di tecnostruttura:
www.tecnostruttura.it.*

Codice identificativo del progetto: INT 20

Titolo del progetto: *Universidonna*

Regione Proponente: Piemonte

Regioni aderenti: Provincia Autonoma di Bolzano, Lombardia, Toscana, Provincia Autonoma Trento.

Settore/Ambito di intervento: Pari Opportunità di genere

Data inizio: 4 ottobre 2004

Sintesi del progetto

Il progetto nasce dalla riflessione sui mutamenti avvenuti nel mondo universitario, in questi ultimi anni, rispetto alla tematica delle pari opportunità di genere. A partire dagli anni '90 si sono insediati, presso molti Atenei, i Comitati pari opportunità. Tali organismi hanno il compito prevalente di sostenere le pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori, di monitorare il rispetto delle pari opportunità e la non discriminazione tra studentesse e studenti e, più in generale, di sollecitare una riflessione culturale e di evidenziare bisogni formativi rispetto alle tematiche di genere. Parallelamente sono sorti anche centri di studi e ricerca sulle tematiche delle differenze e disuguaglianze di genere e sulle pari opportunità. Partendo dalla constatazione che le modalità organizzative miranti a favorire un maggiore equilibrio tra i tempi e le responsabilità di vita per tutti, uomini e donne, e che un monitoraggio della distribuzione delle risorse attento all'equità di genere, sono strumenti di un policy making, le Regioni hanno ritenuto importante poter disporre di studi e ricerche, favorirne la raccolta, il censimento, la pubblicazione, la catalogazione. Tutto ciò ai fini di mettere in valore quanto da tempo emerge dall'ambito accademico e che di norma, non disponendo di adeguate risorse, non viene utilizzato per fini divulgativi ed applicativi, rimanendo confinato alla bella tesi, alla bella ricerca teorica, e non viene quindi reso utile, fruibile, trasferibile. Scopo principale del progetto è dunque valorizzare il contributo che le donne apportano al sistema universitario, che sta crescendo in misura costante.

Obiettivi

In particolare il progetto si propone di:

- Favorire il consolidamento di pratiche efficaci e di modalità di collaborazione inter-istituzionale
- Monitorare le pratiche di introduzione di una didattica orientata alla prospettiva di genere e alle pari opportunità finanziate dal FSE;
- Monitorare le ricerche e le tesi di laurea orientate alle pari opportunità ed al genere, valorizzare l'esistente rendendole fruibili;
- Individuare gli ambiti tematici nei quali non esistono studi, ricerche o tesi di laurea in tema di parità di genere nel mondo del lavoro, della pubblica amministrazione, delle ricerche sociali, in ambito culturale, etc.;
- Sostenere e rafforzare l'assegnazione di tesi riferibili alle politiche del lavoro e alle politiche sociali sensibili alle dimensioni di genere;
- Sostenere dottorati e tesi di dottorato sui temi attinenti alle politiche del lavoro e/o alle politiche sociali sensibili alle dimensioni di genere;

- Costituire centri di documentazione regionali / interregionali per favorirne la circolarità e la consultabilità delle ricerche e delle esperienze;
- Costruire opportunità di approfondimenti, ricerche e scambi interregionali, con sperimentazioni tramite borse di studio;

Azioni previste

Il progetto prevede la realizzazione di azioni interregionali (attuare con modalità individuale-coordinata) in accompagnamento ad azioni svolte a livello regionale.

Azioni interregionali

1. Costituzione di un Gruppo di Lavoro che definisce le linee d'indirizzo dei singoli interventi regionali e la gestione operativa degli stessi, mette a fattore comune le esperienze, garantisce l'omogeneità metodologica delle singole azioni realizzate a livello regionale, rivede e adatta le metodologie d'intervento, di monitoraggio e di valutazione adottate.
2. Ricerca e monitoraggio sugli interventi finanziati FSE e sul materiale di studio (ricerche, tesi, corsi) in tema di pari opportunità di genere;
3. Definizione a livello interregionale di modelli e modalità di collaborazione tra la P.A. e l'Università;
4. Seminari interregionali tra la P.A. e il sistema universitario;
5. Definizione di tavoli di lavoro tra la P.A. e il sistema universitario;
6. Creazione e implementazione di un sistema informativo;
7. Seminari territoriali tra la P.A. e il sistema universitario;
8. Organizzazione di percorsi di stage post-laurea;
9. Scambi tra Università (studenti/dottorandi/ricercatori/docenti);
10. Premio di laurea di II livello;
11. Attivazione Sportelli di orientamento universitario;
12. Voucher e/o borse di studio a sostegno di percorsi universitari tecnico-scientifici.

Azioni regionali

Le Regioni interessate attivano le procedure necessarie alla messa a bando delle attività previste nel progetto interregionale e mettono a disposizione gli esiti di esperienze già realizzate, coerenti e funzionali allo svolgimento delle azioni interregionali.

Stato di avanzamento

Relativamente alle Azioni Interregionali ad oggi è stato istituito il gruppo di lavoro, a cui partecipano oltre ai rappresentanti delle Regioni anche il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Università coinvolte nel progetto.

Le azioni 2 e 5 e 6 sono state realizzate da tutte le Regioni/PA. Nello specifico si è concluso il lavoro di ricerca e monitoraggio degli interventi finanziati FSE e del materiale di studio (ricerche, tesi, corsi) in tema di pari opportunità di genere. Presso tutte le Regioni partecipanti, si stanno definendo i tavoli di lavoro tra le amministrazioni e il sistema Universitario e si è conclusa la creazione di un sistema informativo.

Tutte le Amministrazioni hanno coinvolto direttamente le Università presenti nel territorio per la realizzazione delle azioni.

Attualmente si sta lavorando sulla definizione a livello interregionale di modelli e modalità di collaborazione tra la PA e il sistema Universitario e avviando una riflessione sui tavoli di lavoro.

Azioni e progetti realizzati dalla Provincia Autonoma di Bolzano nel corso del 2006

Rispetto alle Azioni Regionali la Provincia Autonoma di Bolzano ha inteso attivare, rispetto alle possibili

azioni previste dal progetto Interregionale, le attività che di seguito vengono elencate.

1) Analisi di contesto

L'analisi ha come oggetto il contesto provinciale in relazione alle scelte di formazione ed educazione di ragazzi e ragazze al fine di valutarne le caratteristiche ed individuare i bisogni di policy.

2) Ricerca e monitoraggio interventi e materiale di studio esistente (ricerche, tesi, corsi) in relazione al genere.

L'azione di ricerca e monitoraggio ha come oggetto le pratiche di introduzione di una didattica orientata alla prospettiva di genere e alle pari opportunità finanziate dal FSE così come le ricerche e le tesi di laurea orientate alle pari opportunità ed al genere. Il fine è quello di individuare gli ambiti tematici nei quali non esistono studi, ricerche o tesi di laurea in tema di parità di genere nel mondo del lavoro, della pubblica amministrazione, delle ricerche sociali, ecc.. al fine di stimolarne la crescita.

3) Definizione a livello interregionale di modelli e modalità di collaborazione tra la PA e l'Università

Tale azione è volta ad individuare modalità di collaborazione tra la PA e l'Università al fine di migliorare i rapporti istituzionali e favorire scelte "sensibili" alle dimensioni di genere attraverso uno scambio reciproco di informazioni, strategie, attività. Tale azione è rivolta inoltre alla progettazione di tavoli di lavoro tra la PA e l'Università al fine di individuare strategie e percorsi di lavoro comuni, favorire la circolarità e la consultabilità delle ricerche e delle esperienze, costruire opportunità di approfondimenti, ricerche e scambi.

Per effettuare le suddette attività, la Provincia ha nominato una esperta le cui attività si sono concluse il 15/09/2006 con la presentazione del rapporto finale di ricerca.

Dettaglio delle attività svolte:

Per quanto riguarda l'Analisi di contesto, l'attività di ricerca svolta è partita dalla ricostruzione/analisi di contesto, in relazione alle scelte formative della popolazione analizzando in dettaglio i percorsi formativi superiori e universitari disaggregati per genere nella Provincia Autonoma di Bolzano.

Per quanto riguarda la Ricerca e monitoraggio interventi e materiale di studio esistente in relazione al genere, l'attività di analisi condotta è stata svolta sia rispetto al numero di progetti approvati sia rispetto al numero dei destinatari coinvolti (maschi e femmine) in modo tale da verificare la presenza quantitativa delle donne e il "peso" del FSE per quanto riguarda i percorsi formativi femminili. La presenza femminile così marcatamente accentuata ha necessitato di una verifica accurata attraverso l'analisi dei punteggi PO ottenuti dai progetti formativi non solo dell'Asse E, ma anche degli altri Assi del Programma Ob.3. Rispetto alle azioni di sistema si è proceduto ad un approfondimento specifico volto ad individuare quali fossero le principali aree di intervento e di analisi. Ricordiamo, infatti, che fra gli obiettivi del progetto interregionale, vi era anche quello di evidenziare i temi affrontati rispetto al genere, attraverso ricerche e studi (finanziati dal FSE sotto forma di azioni di sistema) sottolineando eventuali lacune. Quanto alle aree di intervento su cui agiscono le azioni di sistema approvate nel biennio 2004-2005 si è proceduto alla classificazione dei progetti per area tematica e contenuto di pari opportunità, esprimendo un giudizio valutativo circa l'effettiva pertinenza del principio di pari opportunità nei progetti considerati.

Infine, ci si è concentrati sulla verifica ed analisi della dimensione di genere all'interno dell'offerta formativa universitaria e sulla verifica ed analisi della presenza di tesi di laurea/ricerche orientate al genere.

Per quanto riguarda la Definizione a livello interregionale di modelli e modalità di collaborazione tra la PA e l'Università, sulla base delle risultanze ottenute dalle ricerche ed analisi documentate precedentemente, il progetto si è concentrato sulle modalità e sui percorsi di lavoro possibili per la collaborazione tra l'Amministrazione provinciale e l'Università.

Va innanzitutto, premesso, che al momento dell'implementazione del Progetto Interregionale mancavano all'interno della libera università di Bolzano riferimenti istituzionali rispetto al genere che permettessero di attivare, in seguito, anche i rapporti di collaborazione tra la PA e l'Università al fine di migliorare i rapporti istituzionali e favorire scelte "sensibili" alle dimensioni di genere attraverso uno scambio reciproco di informazioni, strategie, attività. Ci si è, quindi, concentrati sul rafforzamento della presenza della dimensione di genere all'interno dell'Università attraverso forme che, a diverso livello istituzionale, potessero diventare interlocutori privilegiati.

Nel frattempo, il progetto Universidonna è stato presentato al Senato Accademico della Facoltà di Scienza della Formazione in maniera tale da iniziare a verificare la possibilità di implementare forme di collaborazione interistituzionale così come accaduto per il al nascente Comitato Pari Opportunità della stessa Università.

L'attivazione di veri e propri tavoli di lavoro formali, è stata preceduta da contatti e specifici momenti di riflessione comune e incontri di lavoro tra la Amministrazione Provinciale e il sistema universitario in cui si sono individuati i percorsi di lavoro più idonei sui quali soffermarsi prima della conclusione definitiva del progetto.

*Ulteriore materiale informativo relativo al progetto e' reperibile sul sito di tecnostruttura:
www.tecnostruttura.it.*

Codice identificativo del progetto: INT 34

Titolo del progetto: *Titolo del Progetto: Migliorare la qualità e l'efficacia del sistema dei voucher formativi e di servizio*

Regione Proponente: **Amministrazioni proponenti: Provincia Autonoma di Trento, Emilia Romagna, Piemonte**

Regioni aderenti: **Provincia Autonoma di Bolzano, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Sardegna, Sicilia, Basilicata.**

Settore/Ambito di intervento: voucher

Data inizio: 8 maggio 2003

Sintesi del progetto

Le esperienze sui voucher sono state avviate in Italia nell'attuale programmazione e rappresentano un cambiamento radicale dell'impostazione delle politiche formative: dalla logica di finanziamento dell'offerta si passa a iniziative di finanziamento della domanda.

Data la relativa novità dello strumento, le Regioni e le Province Autonome hanno deciso di costituire una rete di scambio di esperienze per il benchmarking, l'armonizzazione e il riconoscimento delle procedure attuative e il monitoraggio sul tema.

Obiettivi

Il progetto interregionale "Migliorare la qualità e l'efficacia dei voucher formativi e di servizi" è finalizzato a:

- confrontare ed analizzare le esperienze attuative condotte dalle Amministrazioni in materia di Voucher formativi e di servizio, realizzando l'analisi comparativa dei risultati, rilevando le aree di criticità dei sistemi locali e prospettandone possibili soluzioni;
- strutturare su base interregionale una rete di scambio di esperienze ed opinioni tra i differenti soggetti che operano nei sistemi di formazione finanziati o finanziabili mediante Voucher;
- definire ambiti operativi e modalità di impostazione di attività realizzate o da realizzare mediante il sistema dei Voucher;
- fornire indicazioni per l'armonizzazione, riconoscimento reciproco, delle procedure operative e attuative tra le amministrazioni regionali.

Azioni previste

Il progetto prevede la realizzazione di azioni interregionali (attuate con modalità individuale-coordinata) in accompagnamento ad azioni svolte a livello regionale.

Azioni interregionali

Costituzione di un Comitato Tecnico composto da rappresentanti per materia delle Regioni e Province

autonome con il compito di:

- confrontare ed analizzare le esperienze attuative condotte dalle Amministrazioni aderenti al presente protocollo in materia di Voucher formativi e di servizio, realizzando l'analisi comparativa dei risultati, rilevando le aree di criticità dei sistemi locali e prospettandone possibili soluzioni;
- strutturare su base interregionale una rete di scambio di esperienze ed opinioni tra i differenti soggetti che operano nei sistemi di formazione finanziati o finanziabili mediante Voucher;
- definire ambiti operativi e modalità di impostazione di attività realizzate o da realizzare mediante il sistema dei Voucher le quali, per comuni obiettivi e procedure di attuazione e/o per diffusione assumano il carattere di interventi interregionali;
- fornire indicazioni per l'armonizzazione, riconoscimento reciproco, delle procedure operative e attuative tra le diverse Regioni e Province Autonome.

Azioni regionali

Ciascuna amministrazione:

- adotta, sulla base delle indicazioni del Comitato Tecnico e nell'ambito delle proprie procedure attuative, idonee modalità di identificazione dei progetti ascrivibili agli interventi interregionali;
- provvede, nell'ambito delle proprie procedure attuative, direttamente ovvero tramite le Amministrazioni provinciali ove siano a queste conferite le funzioni amministrative in materia di formazione, alla selezione, all'approvazione, al monitoraggio, al controllo ed alla rendicontazione degli interventi interregionali come sopra definiti, per la parte di propria competenza, nonché alle attività connesse di informazione e pubblicità
- mette a disposizione gli esiti di esperienze già realizzate, coerenti e funzionali allo svolgimento delle azioni interregionali.

Stato di avanzamento

Rispetto alle Azioni Interregionali in un primo momento è stato costituito il Comitato di pilotaggio che ha definito le modalità comuni di lavoro. Per la realizzazione del progetto è stata adottata la modalità del confronto e dello scambio di esperienze, prevedendo la presentazione da parte di ciascuna amministrazione del dispositivo messo in campo. Dalla fase di avvio sono stati realizzati 14 incontri di presentazione delle diverse esperienze che hanno consentito alle amministrazioni di avviare processi di ricerca di soluzioni congiunte a problemi comuni e consentito il confronto sulle modalità di intervento. Di fatto si è creata una rete tematica. La modalità di cooperazione adottata ha innescato tra le Regioni processi virtuosi di sviluppo dell'efficienza amministrativa e di miglioramento delle procedure.

Prodotti editoriali e/o convegnistica

Pubblicazione "Organizzazione e gestione dei voucher formativi e di alta formazione" Tecnostruttura, giugno 2005;

Pubblicazione: "Voucher formativi e voucher di servizi: esperienze nella realtà italiana" Trieste 6 luglio 2005;

Pubblicazione "Linee guida relative all'impostazione delle procedure per la gestione dei voucher formativi e di servizi". Regione Piemonte 3 maggio 2006;

Pubblicazione QT 21 "Dossier: i voucher formativi e di servizi";

Seminario Trento 18 settembre 2003;

Seminario "Formazione individuale continua" Altavilla Vicentina 12 ottobre 2004;

Seminario "Presentazione e confronto dell'esperienza toscana" Firenze 9 novembre 2005;

Convegno "Voucher formativi e voucher di servizi: esperienze nella realtà italiana" Trieste il 6 luglio 2005;

Convegno nazionale "I voucher formativi e di servizio" Torino 3 maggio 2006;

Seminario "Le nuove frontiere della formazione" Trento 12 settembre 2006.

Ulteriore materiale informativo relativo al progetto e' reperibile sul sito di tecnostruttura: www.tecnostruttura.it.

Codice identificativo del progetto: INT 40

Titolo del progetto: *Euroformazione Difesa*

Regione Proponente: **Accordo tra il Ministero della Difesa e Regioni/PA
Coordinamento tecnico delle regioni**

Regioni aderenti: **tutte le Amministrazioni**

Settore/Ambito di intervento: **Formazione professionale in ambito Difesa**

Data inizio **25 maggio 2001**

Sintesi del progetto

Nel biennio 98/99 con prosecuzione nell'anno 2000 è stato finanziato un progetto con il PON 9400/I/I, a seguito del Protocollo d'Intesa fra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed il Ministero della Difesa. A seguito del progetto, che prevedeva attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze di base quali informatica e lingua inglese, sono stati stipulati ulteriori Protocolli integrativi fra Ministero della Difesa e singole Regioni o Province Autonome, per la realizzazione di progetti denominati "Formileva", attraverso i quali sono stati trasferiti fondi dal Ministero agli Enti Locali per attivare la formazione "ai Mestieri": la frequenza a questi ultimi corsi ha comportato il rilascio, da parte delle Regioni, dell'attestato della qualifica professionale conseguita.

Allo scopo di dare continuità all'iniziativa, in data 19 Aprile 2001, in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni, è stato definito un Accordo con il quale i Ministeri della Difesa, Lavoro e Previdenza Sociale, le Regioni e le Province Autonome hanno convenuto su uno schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere dalle singole Regioni con i Comandi Militari Regionali. Con tale accordo è data attuazione al Progetto denominato "Euroformazione Difesa 2000/2006", secondo le modalità e gli obiettivi previsti da ogni Regione nel proprio Programma Operativo Regionale.

Ciò ha dato luogo ad un Progetto Interregionale, così qualificato in base alle definizioni contenute nel Q.C.S., e che pertanto rientra nella riserva del 3% delle risorse dei singoli P.O.R. da destinare obbligatoriamente a tali interventi.

Attraverso questo Progetto l'attività di formazione professionale è rivolta esclusivamente al personale militare che non ha rapporto d'impiego fisso con l'Amministrazione, quindi è fruita da militari di leva e volontari in ferma breve o annuale.

In data 26 settembre 2002 la Conferenza Stato-Regioni ha approvato un ulteriore protocollo d'intesa tra il Ministero del lavoro, il Ministero della Difesa e le Regioni/PA per la definizione del programma di intervento formativo e di collocamento sul mercato del lavoro destinato ai militari volontari in congedo.

Sulla base di questo protocollo, è stata stipulata una nuova Convenzione per definire, con tutte le Amministrazioni, le modalità operative d'intervento.

Il progetto "Euroformazione Difesa", da attuarsi negli anni 2000 – 2006, ha come obiettivo la prosecuzione delle attività formative, già effettuate dalle Forze Armate durante il ciclo di programmazione del Fondo Sociale Europeo (FSE) 1994/1999.

Obiettivi

Il progetto prevede lo svolgimento di corsi di formazione professionale, rivolti ai militari in ferma di leva ed ai volontari in ferma breve, che costituiscono osservatorio privilegiato per l'analisi e la comprensione delle problematiche legate all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

Il progetto è rivolto alla realizzazione di azioni di formazione permanente finalizzate a realizzare percorsi

formativi per:

- favorire il completamento della formazione di base e l'alfabetizzazione informatica e linguistica;
- promuovere una maggiore conoscenza degli strumenti legati alla società dell'informazione;
- accrescere le competenze culturali e specialistiche a tutti i livelli (favorire l'acquisizione di competenze a carattere trasversale).

Azioni previste

Il progetto prevede la realizzazione di azioni interregionali (attuare con modalità individuali e coordinate) in accompagnamento ad azioni svolte a livello regionale

Azioni interregionali

E' stato stipulato un Protocollo d'intesa che prevede la costituzione di un gruppo tecnico con lo scopo di attuare interventi formativi rivolti ai militari in ferma di leva ed ai volontari in ferma breve, al fine di migliorare gli standard di addestramento e di formazione tecnica e culturale del personale delle Forze Armate, sia per adeguarli alle esigenze inerenti alla partecipazione a missioni internazionali, sia per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro dei militari volontari congedati.

Stato di avanzamento

Tutte le Regioni provvedono secondo le proprie procedure e le convenzioni operative stipulate con i Comandi regionali delle Forze Armate all'attuazione dell'accordo.

Ulteriore materiale informativo relativo al progetto e' reperibile sul sito di tecnostruttura: www.tecnostruttura.it.